TRIESTE, Sabato 28 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6544
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il duello delle artiglierie continua alla frontiera cirenaica

Intensa attività della nostra aviazione: navi, batterie e mezzi meccanizzati bombardati, tre "Gloster„ abbattuti - Sul fronte greco: azioni di carattere locale, tre "Blenheim„ perduti dal nemico in un tentativo contro una nostra base

Guerra d'inverno

Siamo ormai in pieno inverno, nella stagione cioè meno favorevole alle operazioni militari in grande stile. La guerra del 1914-1918 confermò ancora una volta questo assioma: un grande esercito moderno non può mettersi in movimento senza poter contare su di un certo periodo di sicurezza atmosferica.

Il presente conflitto, del quale sono maggiori protagonisti l'aviazione e il carro armato, accentua la necessità della buona stagione in quanto che la nebbia è la peggiore nemica dell'aereo e la neve presenta il più grave ostacolo all'azione dei carri. Questo è vero, naturalmente, preso in senso assoluto: eccezioni di tempo e di luogo se ne verificano sempre, e ad ogni modo le operazioni nelle colonie e quelle del mare sfuggono alla regola generale.

Così si spiega come la repressione aerea sull'Inghilterra, sebbene abbia raggiunto un grado molto elevato di efficacia e di ampiezza, non abbia ancora toccato — secondo le dichiarazioni del Maresciallo Göring — quel vertice che i mezzi tedeschi le consentirebbero. Maggiore intensificazione si nota invece nell'attuazione del controblocco navale i cui risultati impressionano seriamente tanto il Governo come l'opinione pubblica in Granbretagna.

Per quanto riguarda l'Italia, la forma sopraccennata interessa soltanto le operazioni del settore ellenico, nel quale un'abbondante nevicata e le bassissime temperature ostacolano le possibilità di azioni di una certa importanza limitandole a semplici assestamenti. Nel settore marmarico le condizioni atmosferiche sono invece diverse e l'apparente stasi che si verifica da qualche giorno è soltanto dovuto alla strenua resistenza di Bardia, dove le nostre truppe hanno imposto l'arresto alle baldanzose colonne meccanizzate del generale Wilson che già contavano successi di ben altro sviluppo.

I comunicati britannici di questi giorni, pur mettendo in luce l'accanita resistenza della difesa, insistono sul grande valore delle fortificazioni permanenti (?) di Bardia e sulla conseguente necessità di porre in linea nuovi mezzi. Ora è bene mettere in luce:

1) che a Bardia non esisteva prima d'ora nessuna fortificazione di carattere permanente (cioè in roccia o calcetruzzo), e non è certo in pochissimi giorni e sotto l'assillo di un imminente attacco che il presidio può aver fatto grandi cose;

2) che le vere fortificazioni permanenti dell'Olanda, del Belgio e della Francia, predisposte da anni e ben presidiate e armate, non hanno saputo arrestare gli attacchi tedeschi se non per qualche ora. La stessa linea Maginot fin dal primo giorno fu superata in due punti.

Se ne può quindi concludere che un elemento di grande importanza deve essere intervenuto per far sì che improvvisati trinceramenti abbiano resistito e resistano alla vigorosa e sempre crescente pressione delle truppe meccanizzate britanniche. La tenace, indomita, valorosa difesa delle truppe italiane. Questo è precisamente il punto che, messo fieramente in luce dal Maresciallo Graziani, non corrisponde a fatua o banale vanteria, ma rappresenta la cruda verità, ogni giorno riaffermata dal nostro comunicato.

I soldati italiani che, nel 1917 e in condizioni ben altrimenti tragiche, seppero da soli arrestare al Piave, sul Grappa e sugli altipiani un'ondata di soldati imbaldanziti dall'insperato successo, hanno lasciato alle generazioni di oggi la loro ferrea consegna di quei giorni: mantenuta «fino al possibile». Come il cadere dell'infausto 1917 preparò la solare vittoria dell'anno successivo, così i nostri soldati di Marmarica e d'Albania forgiano col loro spirito e col loro generoso sangue le immancabili fortune di domani.

Gen. Aldo Cabiati

Il Bollettino 203

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nella zona di frontiera cirenaica, continuano azioni delle opposte artiglierie ed attività di pattuglie. Intensa attività della nostra aviazione: sono stati compiuti bombardamenti contro navi, nella rada di una base avanzata, contro batterie e contro mezzi meccanizzati. La caccia ha impegnato combattimento con una numerosa formazione di «Gloster». Tre velivoli nemici sono stati abbattuti. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nelle acque della Cirenaica, il mattino del 26 un idro da ricognizione marittima ha avvistato e bombardato efficacemente un sommergibile avversario.

Sul fronte greco, attività di artiglieria e azioni di carattere locale. Installazioni portuali, piroscafi alla fonda ed obiettivi direttamente interessanti le operazioni terrestri sono stati colpiti dai nostri bombardieri.

Il tentativo nemico di offendere una nostra base è stato sventato dal pronto intervento dei nostri cacciatori; tre velivoli «Blenheim» sono stati abbattuti.

In Africa orientale nulla di notevole da segnalare.

La Befana di guerra

100 mila pacchi dono per le truppe in Albania e in Libia

Roma, 27

La seconda «Befana del soldato» Befana di guerra, organizzata dall'O. N. D., è entrata nella fase di realizzazione pratica. I 100.000 pacchi-dono, confezionati nei due tipi coloniale e invernale, sono in gran parte giunti a destinazione per essere consegnati ai militari. I 100.000 pacchi, sono così suddivisi: 60.000 alle truppe di stanza in Albania e alla Guardia alla frontiera; gli altri alle truppe dislocate in Libia. Per i militari che prestano servizio nel territorio metropolitano, l'O. N. D. ha confezionato circa 400.000 pacchi-dono la cui distribuzione, già iniziatasi, verrà ultimata nelle varie sedi entro il 6 gennaio.

"L'Italia in guerra„

Un articolo del «Journal de Génève»

Berna, 27

In un editorale dal titolo «L'Italia è in guerra» il *Journal de Génève* scrive fra l'altro:

«Il 18 novembre il Duce dichiarò che il popolo italiano era abbastanza forte per apprendere senza timori la verità, e questa politica di franchezza il Governo italiano ha praticato sapendo che nulla può tanto indebolire la resistenza di un popolo come il fatto di nascondegli gli avvenimenti non piacevoli. Da parecchi mesi la stampa della Penisola avverte il pubblico che la guerra sarà dura, che essa offrirà fasi alterne di successi e insuccessi e che la vittoria non sarà ottenuta senza difficoltà.

E in realtà per l'Italia la guerra incomincia soltanto ora. Solo l'Italia è in grado di misurarsi con la Granbretagna sul fronte terrestre. Essa rappresenta dunque la forza dinamica dell'Asse che agisce in quel settore, e l'Italia è assai chiaroveggente per sapere che deve far fronte a un avversario temibile. E' per questo che invece di abbandonarsi a quell'ottimismo che i fascisti considerano come una manifestazione dello spirito piccolo borghese, le autorità italiane insistono sui sacrifici che bisogna fare.

Ora un Governo non ottiene il concorso totale di un popolo se non ripone la sua fiducia in esso esponendogli la situazione quale è. La pubblicazione del rapporto consegnato dal Maresciallo Graziani sulle operazioni nell'Africa del Nord mostra che il Duce applica il principio che egli ha conclamato nell'ultimo discorso. Questo rapporto è un mirabile documento di chiarezza e di franchezza militare.

Il Maresciallo riconosce apertamente i successi inglesi e li attribuisce ai mezzi corazzati impiegati dal Generale Wavell. Però non bisogna concludere che in questo scontro ineguale di forze, le truppe del Maresciallo Graziani non si sieno battute bene: esse al contrario si sono battute e difese eroicamente e gli inglesi sono stati costretti a rendere omaggio al valore dei soldati italiani. In alcuni fortini isolati, distaccamenti di Camicie Nere hanno lottato eroicamente sino all'ultimo. In sostanza, nell'Africa del nord, la situazione si può riassumere come segue: gli italiani hanno guadagnato la prima battaglia, gli inglesi la seconda, tutto sta a vedere chi vincerà la terza che probabilmente sarà la decisiva.

Anche i greci sono stati costretti a riconoscere che i loro avversari lottano eroicamente in un Paese estremamente difficile ove nevica abbondantemente e dove le truppe corazzate non possono svolgere che una parte secondaria. Inoltre bisogna tenere presente la grande superiorità numerica dei greci. Lo sviluppo della campagna dipende tutto dai rinforzi che l'Italia potrà inviare e dalla rapidità con la quale essa potrà accrescere il suo corpo di spedizione, giacchè, non bisogna dimenticarlo, si tratta appunto per gli italiani di una spedizione».

Il giornale conclude affermando che tanto le operazioni in Africa del Nord come quelle in Grecia non sono per ora che episodi.

La breve parentesi natalizia è chiusa

FIERE PAROLE DI HITLER

ai soldati e agli operai sul fronte della Manica

"Uno di questi giorni - scrive Göbbels - verranno resi i conti e l'Inghilterra si troverà di fronte alla nostra dura realtà„

Berlino, 27

Nel corso della sua ispezione alle truppe e ai lavoratori sul fronte della Manica, il Führer salutato ovunque dalle più calorose manifestazioni di entusiasmo ha colto l'occasione per rivolgere loro brevi parole di fervido augurio e di fiero patriottismo. Rivolto ad uno dei reparti di iscritti all'organizzazione Todt, dopo avere riconfermato la certezza dell'immancabile vittoria delle Potenze dell'Asse il Führer ha detto:

«Dinanzi a noi è la libertà e con ciò l'avvenire del nostro popolo; dietro di noi le più amare esperienze; dentro di noi è la incrollabile volontà e certezza di veder sorgere da questa guerra una Germania migliore e più bella».

Parlando quindi ad un gruppo di aviatori, Adolfo Hitler ha dichiarato:

«Ciò che voi avete raggiunto lo scorso anno nemmeno i vecchi soldati l'avrebbero ritenuto possibile».

Rivoltosi, infine, alla sua guardia del corpo, ha esclamato:

«Quale sarà il vostro destino io non lo so, o uomini della mia guardia; so, però, una cosa, e cioè che voi sarete sempre presenti dappertutto ed in prima linea, fino a quando io avrò l'onore di condurre questa lotta in qualità di Capo supremo del Reich».

Gli Inglesi sono nervosi

Mentre l'aviazione tedesca si è astenuta come avverte il Bollettino del Comando supremo di attaccare l'Inghilterra anche nella giornata di Santo Stefano, i bombardieri britannici appena scoccata la mezzanotte del 25 hanno ripreso l'opera micidiale gettandosi contro porti, aerodromi e città della Francia occupata. Forse il Governo britannico si è lasciato impressionare da certe notizie sensazionali della stampa americana che aveva previsto per le feste natalizie qualche grossa sorpresa circa una invasione dell'Isola o un attacco in grande stile o chissà quali altre diavolerie? Può darsi. Nonostante la loro tradizionale flemma, gli Inglesi sono diventati visibilmente nervosi e allarmati dalle informazioni e congetture dei corrispondenti americani; Churchill ha voluto che le squadriglie della R. A. F. facessero senza indugio una capatina su quelli che la propaganda britannica vuole chiamare i centri dell'invasione.

In realtà, le Forze armate tedesche non pensavano minimamente a rompere la tregua natalizia e Hitler stesso come l'anno passato si è recato al fronte a trascorrere la festa in mezzo ai suoi soldati. Comunque la breve parentesi tra il fragore delle cannonate e delle bombe è chiusa. La lotta ha ripreso più implacabile e inesorabile che mai. E l'anno nuovo, il 1941, è alle porte. Sarà l'anno più terribile, come ritengono gli stessi Inglesi, per la Granbretagna.

Il messaggio di Re Giorgio

Re Giorgio nel messaggio natalizio al suo popolo parla delle difficoltà e dei pericoli cui va incontro l'Inghilterra. In questo il Sovrano che non può naturalmente a meno di affermare la certezza della vittoria finale ha ragione al cento per cento. Come se la caverà l'Inghilterra nell'anno venturo? Come potrà sostenersi se non riuscirà di impedire la sistematica distruzione delle sue città e dei suoi centri industriali, se non troverà una più efficace difesa contro i sottomarini sparsi dappertutto all'agguato lungo le rotte che conducono all'Isola?

L'unica speranza di Londra riposa sugli Stati Uniti, ricordati con calde parole di riconoscenza anche da Re Giorgio. Solo gli Stati Uniti possono dare come ognuno sa gli aeroplani, gli uomini, le navi, le materie prime di cui l'Inghilterra abbisogna, non diciamo per mettersi in grado di affrontare e battere l'avversario ma solo per continuare a difendersi e a vivere nell'illusione che il blocco possa un giorno o l'altro conseguire il desiderato effetto o la rivoluzione scocchi negli Stati autoritari.

Che è degli aiuti americani ora valutati cospicui dalla propaganda americana, ora giudicati troppo modesti dai medesimi Ministri inglesi e sui quali non si hanno in definitiva ragguagli degni di fede? In una sua pubblica dichiarazione il capo della missione inglese per gli acquisti negli Stati Uniti Sir Walter Layton ha parlato chiaramente e le sue parole secondo le informazioni della stampa nazional socialista sono state una vera doccia fredda per la popolazione inglese cui il Governo, pur senza entrare in particolari, ha generalmente lasciato credere alla notevole entità dei soccorsi d'oltre Oceano. Ora Sir Walter Layton afferma, senza circumlocuzioni, che l'aiuto americano potrà essere realmente efficace solo nel 1942 e ammonisce i suoi connazionali a non abbandonarsi a vane illusioni: sino al 1942 l'Impero britannico dovrà fare esclusivamente assegnamento sulle sue forze.

Il piano di Roosevelt

Non è materialmente possibile che l'industria bellica americana possa in un più breve lasso di tempo organizzarsi per offrire alla Granbretagna gli enormi quantitativi di armi e munizioni che le servono. Certo è che se l'Inghilterra avesse a sua disposizione intatto il proprio poderoso organismo industriale, potrebbe fino ad un certo punto provvedere a se stessa.

Ma noi sappiamo che i bombardieri di Hitler hanno ridotto buona parte dei suoi stabilimenti e quali disastrosi effetti provocano sul ritmo della produzione i continui allarmi. Bastano questi pochi cenni per intendere come le difficoltà e i pericoli menzionati dal messaggio reale inglese siano in verità mortali incognite anche nel campo non prettamente militare.

Ad ogni modo è sempre più manifesta e innegabile la volontà degli Stati Uniti e in ispecie del Presidente Roosevelt di aiutare l'Impero britannico. Ne abbiamo un nuovo sintomatico indizio nel piano presidenziale di prestare non solo materiale bellico all'Inghilterra ma di eludere la legge sulla neutralità, escludendo dalla zona di guerra l'Irlanda che ora vi si trova inclusa.

Se il Congresso dovesse approvare la proposta presidenziale, ecco che navi americane raccolte in convogli e debitamente scortate potrebbero entrare nei porti irlandesi e sbarcarvi il materiale bellico che poi sarebbe trasportato in Granbretagna. Così l'Inghilterra verrebbe sensibilmente alleviata nella sua crescente scarsità di tonnellaggio perchè in pratica verrebbe a disporre anche del naviglio mercantile americano.

Ma che pensano gli irlandesi di questo espediente di Roosevelt? De Valera si è visto costretto una volta di più a pronunciare Urbi ed Orbi la ferma decisione del suo Paese di non tollerare violazioni della propria neutralità che sarà difesa con le armi in pugno.

Quanto alla Germania si fa chiaramente capire qui che non si è disposti a tollerare la nuova gherminella americana intesa a propinare ossigeno alla Granbretagna. Notavamo pochi giorni addietro che di fronte all'atteggiamento degli Stati Uniti ai molteplici stratagemmi cui essi ricorrono nel dichiarato intento di favorire nella più larga misura possibile gli inglesi, la stampa nazionalsocialista osserva prudenza e riserbo grandissimi. Ma oggi non è evidentemente più possibile tacere.

Esplicito avvertimento

«Come gli irlandesi reagiranno al tentativo di ingranarli nel pericoloso gioco anglo-americano — scrive la *Börsen Zeitung* — è affar loro. Da parte tedesca al momento della dichiarazione del blocco totale contro l'Inghilterra si è precisamente indicato la zona di tale blocco. Ogni Stato marittimo sa che nessuna nave può passare attraverso codesta zona senza esporsi ad attacchi di varia natura. A rendersi conto dei pericoli cui ci si espone basti considerare il crescendo degli affondamenti proprio nelle acque d'occidente dell'Irlanda. E che i pericoli del viaggio ai porti irlandesi non si limitino al rischio della perdita di navi si dovrebbe averlo capito anche negli Stati Uniti».

«Uomo avvisato mezzo salvato, dice la saggezza popolare. Tanto più va meditato il grave avvertimento in quanto è dato con molta pacatezza». Si fa poi osservare da Megerle agli irlandesi che gli inglesi sarebbero ben contenti se una parte delle bombe tedesche destinate alla loro Isola finissero su Dublino o su altre loro città, anche questo servirà a rafforzare la volontà dell'Irlanda di mantenersi come finora rigorosamente estranea al conflitto.

Il Ministro della Propaganda dott. Göbbels in un editoriale di due colonne sul *Völkischer Beobachter* scrive che la posizione dell'Inghilterra è assolutamente senza speranze e afferma che Churchill ripone ora esclusivamente le sue speranze sugli Stati Uniti. «Uno di questi giorni — conclude l'editoriale — verranno resi i conti e l'Inghilterra si troverà di fronte alla nostra dura realtà».

Massimo Caputo

DAL MEDITERRANEO ALL'ATLANTICO

I precisi siluri del "Serpente„ e le cannonate del "Mocenigo„

Roma, 27

La notte dal 20 al 21 il sommergibile «Serpente» ha silurato e affondato un incrociatore inglese. Il mare era brutto quella notte, grosse onde si inseguivano da grecale. Le onde davano un po' di noia ma più noia dava o poteva dare la luna: così al traverso con quella scia raggiante faceva del sommergibile un visibilissimo bersaglio per chiunque si fosse trovato sul lato opposto. Tanto che il comandante Antonio Dotta ad un buon momento decise di cambiare rotta per essere meno visibile, mettere la prua contro la luna e navigare così avanti, indietro.

La voce segreta

Ma ad un certo punto ancora una volta il comandante cambiò idea e invertì decisamente la rotta come obbedendo ad uno improvviso richiamo. Erano la seconda fortunata ispirazione di quella notte. Se egli non le avesse ascoltate prima l'una poi l'altra nulla sarebbe avvenuto: alcune navi nemiche sarebbero passate su quel mare nell'ombra lontana e lui non ne avrebbe neppure sospettato la presenza. Ma egli obbedì alla voce segreta: invertì la rotta e dieci minuti dopo avvistava il nemico.

Chi avvistò per primo il nemico fu l'ufficiale di rotta in piedi accanto a lui sulla torretta. Un sottotenente di vascello, complemento di guerra, ufficiale richiamato con anni e anni di navigazione mercantile, con gli occhi avezzi a frugare nel buio e sul mare. Ora egli disse improvvisamente con una voce chiara calmissima: «comandante c'è una nave» e subito dopo: «Comandante ce nè un'altra».

Il comandante guardò. I cannocchiali si concentrarono. Si scoprì che le navi erano quattro. Il sommergibile cammina verso nord, ha la luna sulla dritta piuttosto a destra. Le navi nemiche sono lì davanti a lui, camminano da levante a ponente, sfilano da dritta a sinistra, camminano a forte andatura con rotta diretta.

E' l'una precisa. In un lampo il comandante ha giudicato la situazione: le prime due navi nemiche sono già passate, sono già lontano, contro di loro non c'è più nulla da fare. Bisogna concentrare l'attenzione sulle altre due che anche esse stanno passando rapidamente. Subito anch'esse si allontaneranno, ma non ne avranno il tempo. Nell'istante stesso dell'avvistamento l'allarme è stato dato all'interno del sommergibile. Il comandante è pronto sulla torretta. Ordini brevi. Una lieve accostata per perfezionare la manovra, per raggiungere l'esatto angolo di mira.

Poi: «Fuori uno, fuori due». Il mare è così arrabbiato che il comandante teme per un attimo che la corsa dei siluri possa venire frustrata. Invece i siluri partono bene, si intravvede l'inizio della scia fedele alla mira fissata. Subito dopo viene ordinata l'immersione rapida. E là sotto nella discesa verso l'abisso sempre più profondo quei cuori sospesi sono percossi dal rombo di una esplosione lontana. Il tempo, il secondo, coincide esattamente col calcolo preventivo.

Un rombo prolungato

L'esplosione si direbbe anzi doppia: non due rombi distinti ma uno solo prolungato come se due si fossero seguiti senza sensibile intervallo. Forse tutti e due i siluri hanno colpito: certo uno almeno è giunto al segno, lo schianto cupo ha una sua voce inconfondibile.

Il sommergibile continua la sua discesa. Gli occhi brillano di gioia, là dentro, ma gli orecchi sono tesi in ascolto. Si aspettano i primi scoppi delle torpedini. Ma il nemico non ha dato caccia. Evidentemente perchè le navi nemiche non tentino neppure una reazione contro l'attaccante insidioso, bisogna che ben più gravi e urgenti cure le trattengano, ne mobilitino le risorse. Invece delle bombe dodici minuti precisi dopo un altro rombo giunge lontano anch'esso diverso però dal primo: forse una caldaia è saltata sulla nave colpita forse un deposito di munizioni.

E la missione del «Serpente» è continuata fino alla notte di Natale; quando è giunto l'ordine di ritornare alla base. Festa a bordo. Doppia gioia nei cuori. Quando arrivano alla base una notizia più bella attende il comandante e la gente del «Serpente». La notizia è questa: che il mattino del 21 dicembre alle ore 11.07 un aereo inviato in ricognizione ha visto e fotografato nel punto esatto dove essi hanno lanciato i siluri una scena interessante. Un incrociatore fortemente sbandato quasi a pancia all'aria: e intorno l'inutile affaccendarsi di cinque o sei navi per salvare il salvabile.

Prodigi di valore sul mare in tempesta

Roma, 27

La vittoria ottenuta dal sommergibile del capitano di corvetta Alberto Agostini con l'affondamento in Atlantico di due piroscafi nemici è stata conseguita in condizioni particolarmente difficili nelle quali i marinai italiani hanno dato prova del massimo sprezzo del pericolo attaccando in superfice le navi inglesi che erano di grosso tonnellaggio e armate in modo da poter contrastare l'attacco del «Mocenigo», il quale però riusciva ad affondarne due a colpi di cannone e un terzo col siluro.

L'attacco è stato eseguito con mare tempestoso e a cannonate, dato che non era possibile raggiungere col siluro le navi, e ogni cannonata rappresentava un esercizio di equilibrismo perchè le onde sollevavano il sommergibile sballottandolo terribilmente.

Gli uomini si erano legati ai pezzi per resistere alle montagne di acqua che si scaricavano sul sommergibile come delle valanghe e la nave «beveva» ingoiando paurosamente tonnellate e tonnellate di acqua; ma nonostante queste difficoltà le granate italiane colpivano le due navi inglesi all'altezza della linea di immersione facendole affondare in pochi minuti, mentre la terza era raggiunta col siluro.

La medaglia d'oro alla memoria di un Caduto in A. O.

Roma, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse con R. D. 21 giugno 1940 XVIII per operazioni guerresche in Africa Orientale.

Medaglia d'oro: Raita Cesare Giorgio fu Giuseppe e di Sibamo Emma, nato a Roma il 7 marzo 1914, sottotenente di complemento (alla memoria):

«Comandante di un nucleo mitraglieri, chiedeva insistentemente ed otteneva di uscire con uno squadrone di cavalleria coloniale destinato di rincalzo ad altri cavalieri già fortemente impegnati con rilevanti forze ribelli. Lanciatosi alla carica in testa ad un plotone, dopo violento corpo a corpo, riusciva a travolgere il nemico ed a batterlo sanguinosamente. Ferito mortalmente al viso, prima di salire nel cielo degli eroi, trovava la forza di salutare col gesto della mano il suo squadrone indicando il nemico volto in fuga, inteso ad incitare i fedeli ascari a proseguire nell'inseguimento senza curarsi di lui. Fulgido esempio di elette virtù militari. Già distintosi in precedenti combattimenti».

Medaglia d'argento. Gallina Sebastiano, Generale di Divisione, ispettore delle truppe coloniali; Mongustu Tehfu, muntaz (alla memoria). Uondentaccau Uoldeisrael, capo.

L'elenco comprende inoltre 16 medaglie di bronzo e 25 croci di guerra.

Galeazzo Ciano e il Duca di Genova al rito di domani a Cortellazzo

Venezia, 27

Domenica, come abbiamo annunciato, a Cortellazzo, sul luogo che vide il fulgido eroismo di Costanzo Ciano respingere il 16 novembre 1917 l'attacco della flotta austriaca alle nostre posizioni del basso Piave, verrà austeramente inaugurato il villaggio per i pescatori che il Partito, con il concorso del Ministero dei Lavori Pubblici, ha eretto in riva all'Adriatico a perenne memoria dell'indimenticabile gesta dell'Eroe di Buccari.

Interverranno alla cerimonia il Conte Galeazzo Ciano, il Duca di Genova, il Cardinale Patriarca di Venezia, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Duca del Mare, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro delle Comunicazioni, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Prefetto ed altre autorità e personalità. Il villaggio consta di 36 fabbricati con due alloggi ciascuno. Ospiterà 72 famiglie di pescatori della zona che, insieme con l'abitazione, avranno anche un appezzamento di 1000 metri quadrati ciascuno. Completa l'abitato la Casa del Fascio e del Marinaio, offerta dal conte Volpi di Misurata.

Notevole incremento negli scambi italo-jugoslavi

Roma, 27

Tra le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri jugoslavo, Markovic, merita speciale rilievo quella relativa agli scambi commerciali della Jugoslavia con le Potenze dell'Asse. La Jugoslavia è un Paese eminentemente agricolo. Pur disponendo d'una discreta quantità di materie prime e di una giovane e promettente industria, essa necessita di rifornimenti esteri, sia di materie prime che di prodotti finiti e manufatti.

Le principali merci esportate dalla Jugoslavia verso l'Italia erano costituite nel 1930 da frumento, legname da costruzione, cellulosa e semi oleosi, mentre la Jugoslavia importava, tra l'altro, fibre artificiali, tessuti di fibre artificiali, di lana e di cotone, macchine, agrumi e ortaggi freschi. Le attuali contingenze belliche hanno in parte mutato le merci oggetto di scambio, ma si può ritenere senz'altro che il nostro commercio estero è notevolmente aumentato nei confronti di questo Paese.

Una decisione significativa

L'Ammiragliato richiama il comandante della flotta mediterranea

Zurigo, 27

La decisione improvvisa con cui l'Ammiragliato britannico ha richiamato in Patria il comandante supremo della flotta inglese nel Mediterraneo, Ammiraglio Cunningham, ha suscitato molti commenti da parte degli osservatori neutrali, ai quali tale richiamo appare in contraddizione con l'affermazione della propaganda inglese secondo la quale la guerra navale nel Mediterraneo sarebbe stata sinora per gli Inglesi fonte inesauribile di numerose vittorie e di rosee speranze.

Il comunicato dell'Ammiragliato che dà la notizia dice testualmente:

«L'Ammiraglio Cunningham è stato nominato Lord Commissario e capo dei servizi di rifornimento e di trasporti dell'Ammiragliato al posto del Viceammiraglio Arbuthoot, il quale diventa comandante della flotta delle Indie».

I giornali inglesi — scrivono i giornali svizzeri — non dànno alcuna indicazione sulla persona designata a divenire il nuovo capo delle unità britanniche nel Mediterraneo. Comunque si fa notare che Cunningham, che ha 55 anni, pur essendo Ammiraglio assume funzioni finora avute da un Viceammiraglio, ciò che per se stesso costituirebbe una «diminutio capitis».

Il *Times* precisa che all'inizio della guerra, prima di essere nominato comandante di tutte le forze navali inglesi nel Mediterraneo, l'Ammiraglio Cunningham era il capo della prima squadra degli incrociatori di stanza ad Alessandria d'Egitto.

Eden riceve Maisky

New York, 27

Si ha da Londra che Eden ha iniziato oggi la sua nuova attività di Ministro degli Esteri ricevendo al Foreign Office alcuni Ambasciatori tra cui quello sovietico Maisky. *(United Press).*

La Bulgaria e l'Asse

Una relazione di Popof

Sofia, 27

Dinanzi alla Commissione parlamentare degli Affari Esteri il Ministro Popof ha fatto una relazione sulla situazione generale e sulle questioni attuali concernenti la politica estera bulgara. Nei circoli politici si rileva la volontà del Governo bulgaro di non prendere nessuna decisione suscettibile di incrinare i buoni rapporti con le Potenze dell'Asse. Subito dopo la riunione della Commissione, Popof ha ricevuto il Ministro d'Italia.

L'esportazione di legname della Romania in Turchia

Bucarest, 27

Il Governo romeno ha consentito l'esportazione di legname per la Turchia, per un quantitativo equivalente a 25 milioni di lei. Tale esportazione avviene in cambio di una eguale somma di lei depositati alla Banca Nazionale di Romania da turchi che recentemente hanno emigrato dalla Romania per fare ritorno in patria.

La navigazione lungo il Danubio è stata completamente chiusa, perchè le acque del fiume si sono ghiacciate. Anche il piroscafo che traghettava il fiume tra Giurgia e Roussiè, unendo la Romania alla Bulgaria, ha cessato di far servizio. Grossi massi di ghiaccio hanno bloccato l'uscita del Danubio nel Mar Nero e vari piroscafi sono rimasti bloccati nei porti di Sulina e di Galatz. La temperatura in questi porti ha raggiunto i 15 gradi sotto zero.

Buona guardia in Atlantico

La nuova minaccia alle rotte inglesi

Roma, 27

Il Führer è stato recentemente fra i suoi soldati del «fronte occidentale». Per far ciò egli ha dovuto spingersi fino al mare, fin quasi sotto la muraglia britannica, fino a quella Manica che forma ormai l'estremo vallo dietro il quale l'Isola bersagliata e semidistrutta si irrigidisce nella sua ormai impossibile difesa.

Undici mesi fa, a Lidds, il Ministro degli Esteri inglese Lord Halifax, fra gli applausi generali pronunciava un lunghissimo discorso durato oltre due ore, per dimostrare in primo luogo che il blocco marittimo contro la Germania era già così forte che il Reich era divenuto un Paese assediato, nel quale non sarebbe più entrata d'ora innanzi nemmeno una tonnellata di viveri e di materiale bellico; e per dimostrare in secondo luogo che il «fronte terrestre non è più soltanto quello che segnò le frontiere tra la Germania e la Francia, ma quello che si estende dalle Isole Shetland alla Svizzera, che va insomma dall'estremo nord della Scozia all'estremo limite orientale della Francia. E questa frontiera è così ben munita e così solidamente protetta che nemmeno un metro di essa cederà, qualunque sia lo sforzo che il nemico intenda fare nel futuro».

A undici mesi di distanza, di fronte alla realtà degli avvenimenti, queste affermazioni di Lord Halifax acquistano un sapore quasi comico. Non soltanto il fronte di allora ha ceduto ed è crollato come una staccionata posticcia di fronte all'impeto delle armate tedesche, ma lo stesso Esercito inglese, quello che non avrebbe dovuto cedere nemmeno un metro di terreno, si è abbandonato invece alla fuga più ignominiosa ed ha permesso ai tedeschi di installarsi definitivamente sulle coste marittime che stanno di faccia all'Inghilterra e che vanno dall'Oceano Glaciale Artico alla Spagna.

Quando Baldwin pronunciava la sua disgraziatissima frase che «le frontiere britanniche si trovavano sul Reno», egli non avrebbe certo mai potuto immaginare che a pochi anni di distanza la Germania avrebbe potuto efficacemente affermare invece che le frontiere tedesche sono sulla Manica.

Egualmente ridicole appaiono oggi, a undici mesi di distanza, le affermazioni di Lord Halifax relative al blocco tedesco: «Undici milioni di tonnellate di naviglio mercantile britannico — egli aveva detto — possono liberamente percorrere le vie marittime del mondo senza subire che perdite minime, perdite che, messe assieme, sono assai inferiori all'uno per cento del tonnellaggio totale. La tenaglia contro la Germania diverrà di giorno in giorno più stretta».

Tutto il contrario invece è avvenuto. I Bollettini tedeschi narrano di giorno in giorno le stragi dell'arma aerea e di quella subacquea. Ma da qualche tempo alle operazioni germaniche si sono aggiunte quelle italiane, e i nostri sommergibili che sono riusciti con astuzia e ardimento senza pari a uscire dal Mediterraneo, sfidare lo Stretto di Gibilterra e operare nell'Atlantico costituiscono un nuovo gravissimo pericolo per le comunicazioni marittime dell'Inghilterra, la quale si vede ormai assediata dalle due Marine dell'Asse operanti di comune accordo e sopra un raggio di azione di tale vastità che non ha precedenti.

A Churchill, che sperava con un colpo di intimidirci e spazzarci via dalla guerra, noi rispondiamo invece invadendo quelli che sono stati i campi principali e quasi esclusivi delle rotte britanniche; alle minacce di Downing Street la nostra Marina contrappone la realtà della sua presenza in campo militare facendo quello che nessun'altra Marina del mondo ha mai compiuto, spostandosi cioè da un mare all'altro malgrado la caccia di forze avverse più che doppie e malgrado le posizioni di vantaggio acquisite nei secoli, che hanno fatto finora dell'Inghilterra la dominatrice di tutti i mari.

Quando il Ministro britannico dei Trasporti Ronald Cross confessava l'altro giorno che le perdite del tonnellaggio mercantile inglese erano divenute «estremamente serie», egli pensava certamente non soltanto all'azione tedesca, ma anche a quella italiana; non soltanto a quel fronte occidentale che trovasi ormai trasportato a pochi chilometri dall'Inghilterra, ma anche alla nuova barriera flottante che è l'Italia, disprezzando ogni pericolo e contrariamente alle previsioni dei tecnici britannici, è riuscita a trasportare in pieno Atlantico coi suoi sommergibili, la cui opera silenziosa ma terribile, lenta ma sicura, è cominciata e continuerà.

Mario Pettinati

Le Compagnie d'importazione e l'imposta sull'entrata

Roma, 27

Dietro interessamento svolto dalla Confederazione Fascista dei Commercianti, riguardo alla possibilità di annoverare le Compagnie d'importazione nella categoria di quegli enti i quali - secondo quanto è stato stabilito dall'art. 5 del R.D.L. 3 gennaio 1940-XVIII, n. 2 - possono essere ammessi a fruire di speciali agevolazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta sulla entrata.

Ora il Ministero delle Finanze — secondo informa l'Agenzia «L'Italia d'Oggi» - - di intesa col Ministero per gli Scambi e per le Valute, riconosciuto che le predette Compagnie assumono i caratteri propri degli organismi contemplati dal citato art. 5, ha disposto che su domanda delle medesime, le merci importate siano ammesse all'esenzione dell'imposta all'atto della importazione, restando naturalmente soggette al tributo di successivi passaggi dalle Compagnie agli associati.

Le domande — dice l'Agenzia «L'Italia d'Oggi» — individualmente fatte dalle Compagnie in triplice copia di cui una in carta da bollo da Lire 6, dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze.

Il premio agli squadristi delle Società di Navigazione

Roma, 27

Si apprende ora che per interessamento della Federazione della gente del mare la Società Finanziaria Marittima ha disposto che le Società di Navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», prescindendo dalle anzidette disposizioni limitative, corrispondono al personale dipendente che abbia conseguito la qualifica di squadrista successivamente al marzo 1939, il premio di lire 1000 che le Società stesse erogarono a suo tempo in aggiunta a quanto corrisposto agli squadristi da parte della Federazione nazionale fascista delle Casse mutue dell'industria.

Un telegramma da Verona al Segretario del Partito

Roma, 27

Al Segretario del Partito è pervenuto da Verona il seguente telegramma:

«Artisti giapponesi, germanici e italiani fra entusiastiche acclamazioni al Duce hanno offerto uno spettacolo ai soldati del Presidio di Verona. Subito dopo i fascisti scaligeri hanno invitato presso i Gruppi rionali al pranzo di Natale 1200 camerati in grigioverde esaltando i vincoli di fraterno affetto esistenti tra Partito e Forze Armate uniti dalla profonda certezza della vittoria delle armi di Mussolini. - Federale Bonino, Comandante Presidio Generale Baldassare».

Il Bollettino militare

Roma, 27

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca:

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Roggeri Ettore di Luigi tenente fanteria complemento, Pasqualin Enrico Attilio di Giovanni tenente fanteria complemento, Carbonara Franco di Vito sottotenente fanteria complemento.

Ufficiali in S. P. E.: Maggiori Generali medici promossi Tenenti Generali: Ingravalle Alfredo.

Personale civile dell'amministrazione della guerra: amministrazione centrale della guerra: i sottonotati cancellieri di Tribunali militari di seconda classe del personale della giustizia militare sono promossi cancellieri di Tribunali militari di prima classe (grado nono): Arcidiacono Giuseppe, Giordano Lodovico, Pietrarota Nicola, Mura Nicolò, Balzanelli Giulio.

Lo staffile di Bernardo

Oggi tutti riconoscono in Bernard Shaw il più grande scrittore inglese. Ma per essere proprio precisi bisogna subito soggiungere che l'illustre commediografo non è inglese essendo nato a Dublino; e che non ha neppure tutte le caratteristiche degli Irlandesi perchè protestante; e che infine anche questa professione di fede va intesa solo in un certo senso perchè egli, soprattutto in materia religiosa, è uno scettico. Eppure dell'inglese e meglio ancora del protestante inglese Bernard Shaw ha lo spirito puritano: la mania di predicare la verità, la propria verità; e dell'irlandese ha il temperamento ostinatamente ribelle. Ma in luogo di rivolgersi ai passanti come un quacchero o di confezionare bombe come un Sinn Fein, da oltre quaranta anni scrive commedie.

Veramente Shaw ha cominciato male la sua carriera. Cattivo studente prima, pessimo uomo di affari poi, sembrava destinato a diventare un modesto musicista che si guadagnava il suo pane nelle orchestre dei teatri o un mediocre giornalista i cui articoli erano scarsamente ricompensati. Aveva anche scritto romanzi che non trovavano lettori. Nella sua giovinezza insomma brancolava nei tentativi più svariati per trovare una strada. Quasi trentenne era finalmente riuscito a farsi notare come efficace oratore e organizzatore socialista, poi come critico musicale e in particolar modo come profondo conoscitore della scuola tedesca. Ciò che deve avergli giovato assai, se è vero come egli afferma che ha imparato da Mozart a rendere chiare de idee difficili. Era stato pure tra i primi entusiasti sostenitori di Wagner in Inghilterra. Dalla critica musicale era passato con uguale successo alla critica teatrale. Proprio in questa sua nuova veste denunciò, con quella franchezza che doveva diventargli abituale, la scarsa intelligenza dei commediografi allora in voga. Ma scrutando bene l'orizzonte ebbe il merito di scoprire Ibsen all'alba della sua gloria. E sulla traccia di Ibsen, con influssi di altri e soprattutto di Nietzsche ma anche con una impronta tutta sua, cominciò a scrivere commedie.

In questo campo che costituì il suo vero e duraturo successo e che lo fece conoscere in tutto il mondo egli appare ancora sotto le spoglie del predicatore ma scandalistico, iconoclasta, ribelle. Nascosto dietro la finzione scenica egli sferza abitudini, costumi, vizi. Se vi sono piaghe sociali, vergognose, cose poco pulite insomma di cui per pudore, per ipocrisia, per interesse è conveniente tacere egli le denuncerà attraverso il trucco degli attori che si muovono tra pareti di cartapesta e paesaggi di tela. In questo senso già la sua prima commedia «Le case del vedovo» andate in scena nel 1892, costituisce una rivelazione di metodo.

Un certo Trench, gentiluomo inglese, s'innamora viaggiando di Bianca, figlia di un tale Sartorius proprietario di vecchi e luridi tuguri il quale ha accumulato un'ingente ricchezza sfruttando la povera gente. I suoi disgraziati inquilini sono costretti a corrispondere fitti esosi e quando non hanno più mezzi sono cacciati senza pietà. Il soggetto costituisce già di per sè stesso una coraggiosa messa a fuoco di una piaga sociale molto diffusa in Inghilterra e specialmente a Londra. Comunque nella commedia l'amore fila a gonfie vele fino a che Trench non viene a conoscere la fonte poco limpida di quella ricchezza. Allora la sua indignazione esplode. Dichiara che sposerà la ragazza e rifiuterà il danaro. Ma la virtù verbosa così altamente proclamata non resiste davanti alla dimostrazione fatta dal futuro suocero che anche le rendite di Trench hanno la stessa origine. I capitali del giovane rendono un tasso d'interesse assai alto perchè una sua zia li ha investiti nell'azienda di Sartorius. E Trench che è un buon gentiluomo inglese, non vuole spingere gli scrupoli fino alla miseria. Dichiara perciò di sposare Bianca e di accettare il suo danaro.

«Il carretto delle mele» tradotto in italiano sotto il titolo «L'imperatore d'America» è una gustosa satira contro le istituzioni politiche del suo Paese. Compaiono sulla scena gli uomini che governeranno l'Inghilterra verso la fine del secolo. Alcuni ministri che agitano i soliti luoghi comuni sui governi liberali sono costretti ad ammutolire davanti alla chiara intelligenza di un re d'Inghilterra che si fa banditore delle idee dello Shaw: — Libertà? Ma nessun proletariato è più schiavo di quello anglosassone. Democrazia? Ma nessun Paese è governato da oligarchie più esclusive e più assolute di quelle che dominano Londra o Washington. Progresso sociale? Ma in Inghilterra i figli dei poveri sono costretti a lavorare in condizioni umilianti e gravose. — Questa commedia ha poi un interesse di particolare palpitante attualità perchè vi appare il progetto di una fusione dell'Inghilterra con gli Stati Uniti d'America.

Tutti conoscono che gli anglosassoni sono entusiasti del loro protestantesimo e del loro nazionalismo. Ebbene egli in «Santa Giovanna» scopre che nel 1431 essi hanno bruciato in una pubblica piazza di Reims per ignoranza, malvagia brutalità e calcolo politico appunto Giovanna d'Arco che egli dipinge a ragione o a torto come la precorritrice del protestantesimo e del nazionalismo. E si potrebbe continuare la rassegna delle sue opere per dimostrare la costanza del metodo. Ma la sintesi dello spirito e della causticità antinglese è raccolta in alcune battute costituenti una schermaglia tra Napoleone e una bella irlandese nella commedia «L'uomo del destino». — L'abilità e la fortuna degli inglesi — egli dice in sostanza — consiste sempre nel far coincidere il proprio interesse con un principio moralistico da cui, quando fa loro comodo, si sentono invasati.

Certo può apparire strano il successo di Bernard Shaw proprio e soprattutto in Inghilterra e in America. Anche riconoscendo le sue alte e indiscutibili qualità drammatiche, è pur tuttavia curioso che un popolo si entusiasmi, applauda e apporti fama e ricchezza al proprio inesorabile staffilatore. Incomprensione? Sadismo? V'è chi afferma a titolo di spiegazione che gli anglosassoni amano troppo l'umorismo anche sferzante per adontarsene. Ma Bernard Shaw spiega a modo suo che essi sono talmente radicati nei loro pregiudizi da non avvertire la beffa.

Mario Grossi

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

In attesa della "12.a" del Campionato di calcio

Triestina, Livorno e Venezia decideranno le sorti della classifica

I Campioni d'Italia allo Stadio del Littorio

L'undicesima giornata del torneo calcistico è stata un po' la beneficiata delle squadre di testa. Tutte hanno fatto man bassa di reti, tutte hanno mantenuto la loro posizione di privilegio. Una prima rivincita del fattore campo. L'Ambrosiana ha battuto nettamente (forse un po' troppo nettamente, in rapporto all'andamento della partita) il Livorno; il Bologna ha liquidato un Milano vivace ed attivo, sì, ma solo nella ripresa e la Juventus ha inflitto una severa sconfitta all'Atalanta dopo averne subita la superiorità durante i primi 45 minuti di gioco.

La rivincita del fattore campo

Ma questa ultima giornata del torneo è stata propizia anche ad altre squadre di casa: così la Fiorentina è tornata alla vittoria piegando largamente il Bari e riaprendo il cuore alle speranze per la ripresa manifestata dalla prima linea viola; il Genova sembra risorto per quella vittoria roboante ottenuta sul Torino che pareva dovesse travolgere tutto e tutti e che, invece, è malamente sdrucciolato sul terreno di Marassi e, infine, la Lazio ha dato un solenne scappellotto al Venezia, tornando a brillare per merito di Piola, rientrato nel possesso della sua forma migliore.

E' interessante registrare questi «ritorni» del Genova e della Lazio. Sono due squadre che erano partite fra le favoritissime del torneo e che, malgrado tutto, sono ancora attese vivamente ad ogni loro uscita, perchè in esse si sa benissimo che c'è sempre del buon sangue che scorre nelle vene.

Ora siamo alla dodicesima giornata e le vedette se ne vanno in trasferta: il Bologna calerà a Livorno, l'Ambrosiana dovrà assaggiare il terreno del nostro Littorio e la Juventus si sposterà sulla Laguna. Ed anche Fiorentina, Genova e Lazio giocheranno lontane dalla propria sede, e cioè rispettivamente a Milano (San Siro), Bergamo e Bari.

Fra le tre squadre di testa troviamo che il compito più arduo è riserbato al Bologna. Andare sull'imbattuto terreno livornese vuol dire fare un passo pieno di incognite. Il Livorno non è certamente quello che l'Ambrosiana ha battuto per 5 a 0. O meglio il 5 a 0 non dice affatto il distacco che c'è fra Ambrosiana e Livorno. Con tutto il rispetto (e tutta l'ammirazione) che abbiamo per i campioni d'Italia, riteniamo di poter affermare che gli amaranto hanno subito una sconfitta grave all'Arena di Milano. Una rete annullata, alcuni «pali» sono là a dimostrare che la contesa, con un pizzico di fortuna, avrebbe dovuto chiudersi ben diversamente. In ogni modo, il Livorno può aspettare serenamente il Bologna, che è un avversario diremo desiderato dagli amaranto per dar prova del loro valore.

La classe dei campioni

L'Ambrosiana giocherà a Trieste. Ecco un altro campo insidioso per qualunque squadra. Un campo sui cui i nero-azzurri dovranno tirar fuori tutto il loro virtuosismo per non cadere in trappola. Chi ha però visto domenica scorsa giocare e nero-azzurri, racconta della loro gran classe, della loro facilità di manovra, della velocità del congegno tecnico. Ha avuto anche — questo nostro amico — l'impressione d'una squadra perfettamente a posto in tutti i settori, omogenea e ben amalgamata, ottimamente inchiavardata sul telaio robustissimo della mediana, snella e vivacissima in tutti i movimenti. Se il Livorno ha potuto fare la sua buona figura lo deve forse più all'Ambrosiana che non alle sue reali possibilità tecniche: si vuol cioè dire che l'Ambrosiana oggi gioca e lascia giocare. Sta alla Triestina non lasciarsi imporre il tema della partita, ma di imporlo, decisamente, sin dalle prime battute.

In quanto alla Juventus, la solidissima squadra torinese è vivamente attesa a Venezia. Qui, allorchè scende una squadra di grande levatura, si fanno addirittura scintille.

Come si vede, le tre vedette non avranno da giocare sul velluto, domani.

La Fiorentina si recherà a giocare a Milano sul campo di San Siro. La squadra ha mostrato contro il Bari una decisa ripresa. A parte la modestia dell'avversario incontrato, si deve rilevare che il giuoco stesso della prima linea viola ha pienamente soddisfatto. Se la vittoria di domenica scorsa fosse stata realizzata davanti ad un contendente di maggiore consistenza, nessuno avrebbe negato alla Fiorentina il tardo, ma deciso ritorno al rendimento delle prime giornate del torneo. Tuttavia, pur non illudendosi sulla grossa vittoria riportata all'undicesima partita di campionato, noi siamo convinti che un qualche miglioramento si sia verificato nella compagine. Domani a San Siro la Fiorentina ci dirà una parola più precisa.

Gli altri incontri e la Serie B

I tecnici milanisti hanno faticato molto per dare alla loro squadra un'attrezzatura efficace. L'hanno trovata? A giudicare dalle due ultime gare sembra di sì; a Bari, infatti, la squadra ha vinto bene ed a Bologna i rosso-neri si sono comportati lodevolmente.

Anche la partita del Genova a Bergamo, contro l'Atalanta, ci dirà se i rosso-blù sono definitivamente guariti, oppure se ancora una volta hanno avuto un semplice sprazzo passeggero. E così la Lazio, che giocherà a Bari, ove dovrebbe imporsi se è proprio vero che Piola è tornato ad essere lui e con esso tutta l'unità laziale ha ritrovato se stessa.

Fra la Roma ed il Novara, sul campo del Testaccio, preferiamo la Roma, e fra il Torino e il Napoli si deve dare la preferenza al Torino, malgrado l'improvvisa ed imprevista caduta clamorosa della squadra granata in campo genovese.

In serie B tutti gli occhi sono sempre puntati sul Brescia, che domani è in trasferta sul terreno del Macerata. Trasferta difficile? Sino ad un certo punto, sì, ma per noi gli azzurri hanno tanta esperienza e tanta — perchè no? — classe da poter affrontare anche una squadra che, come la marchigiana, sul suo terreno è temibilissima.

L'Ambrosiana ultima la preparazione e parte stamane per Trieste

Chi guiderà l'attacco?

Milano, 27

L'Ambrosiana in vista dell'incontro con la Triestina non ha sostenuto un allenamento vero e proprio avanti di lasciare Milano. Infatti nel pomeriggio d'oggi i neroazzurri si sono sbizzarriti, in esercizi di cultura fisica, in lunghi palleggi e in tiri in rete.

La squadra dell'Ambrosiana partirà domani mattina alle 9.30 alla volta di Trieste. Lo schieramento che opporrà l'Ambrosiana alle alabarde triestine è il seguente: Sain; Buonocore, Poli; Locatelli, Olmi, Campatelli; Frossi, Demaria, Barsanti (Guarnieri), Candiani, Ferraris.

Come si vede non è ancora certa la presenza in campo di Barsanti nel ruolo di centro attacco.

Il nostro Concorso pronostici

Nerina Zannini e Giuseppe Prezzi sono i vincitori della XI giornata

Ieri sera sono terminate le operazioni di controllo delle schede pervenuteci per la undicesima giornata del nostro Concorso. Il massimo punteggio è stato ottenuto dai concorrenti Nerina Zannini e Giuseppe Prezzi, i quali hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 14 punti. Essi sono pertanto invitati per questa sera alle ore 19 nei nostri uffici di via Silvio Pellico per l'estrazione del premio settimanale.

Nelle *Ultime Notizie* pubblicheremo l'elenco completo dei concorrenti classificatisi nella XI giornata del nostro Concorso pronostici.

Un bis nella Serie C

Ponziana - Ampelea

mercoledì alle 15

Come abbiamo pubblicato ieri, la partita di Serie C fra il Ponziana e l'Ampelea, sospesa domenica scorsa per le condizioni atmosferiche, verrà ripetuta mercoledì prossimo 1.o gennaio con inizio alle 15. La direzione del sodalizio bianco-celeste invita a mezzo nostro tutti i possessori del mezzo biglietto staccato per la gara rinviata; a presentarsi lunedì e martedì prossimi dalle 19 alle 20 in sede (via Ginnastica 20-I) per ritirare il nuovo biglietto che darà loro diritto all'ingresso gratuito al campo di S. Andrea per la nuova partita. Certamente una gran folla di sportivi vorrà esser presente al primo incontro calcistico dell'anno nuovo, fiduciosi che i beniamini vorranno cominciar bene... con una bella e preziosa vittoria.

La serie C nella Venezia Giulia

Il Pieris atteso a Isola

Isola d'Istria, 27

L'attesa per l'incontro di domenica tra l'Ampelea ed il Pieris è viva tra gli sportivi, che sperano in una vittoria della squadra locale.

Le due squadre dovrebbero equivalersi; ma l'Ampelea parte con tutti i favori del pronostico e non è escluso che possa conquistare l'intera posta. Nessuna squadra è riuscita passare liscia sul campo isolano e qualcuna ha lasciato le penne.

La preparazione è stata accurata e con ogni probabilità gli isolani si presenteranno nella buona formazione, che domenica scorsa ha dimostrato volitività e lodevole spirito agonistico nell'incontro, sospeso causa la forte bora, con la salda compagine ponzianina.

La Coppa Parioli si svolgerà sulle discese del Terminillo

Roma, 27

Per ragioni di indole tecnica e organizzativa, la disputa della 5.a Coppa Parioli, gara internazionale di discesa e discesa obbligata, fissata nel calendario agonistico nazionale per il 31 dicembre XIX a Sestriere, avrà luogo sempre alla stessa data al Monte Terminillo.

Al rifugio Plan de Gralba (Alta Gardena), il 1.o gennaio verrà aperta la prima scuola di alpinismo invernale a cura del Guf Treviso. La scuola è dedicata ad Emilio Comici. In occasione dell'inaugurazione della scuola verrà scoperta una grande lapide in memoria del grande sestogradista triestino sì prematuramente scomparso.

Orlando batte Venturi ai punti

Milano, 27

Il terzo incontro Orlando-Venturi ha segnalato una brillante affermazione del milanese il quale si è imposto nettamente al rivale dopo dieci riprese tutte vivide e scintillanti nelle quali sono rifulse le doti di eccezione dei due anziani pugili. Orlando ha avuto un inizio cauto, ma a partire dalla 3.a ripresa ha fatto valere la sua efficienza come sempre vividissima imponendosi a Venturi specie nel finale.

Molto pubblico ha assistito alla riunione al teatro Puccini interamente dedicata ai pesi medio leggeri.

Ecco i risultati: Orlando di Milano batte Venturi di Roma ai punti in 10 riprese;

Botigelli di Milano e Desideri di Roma incontro nullo in 6 riprese;

Gorno di Como batte Bon di Venezia ai punti in 6 riprese;

Locatelli di Milano e Girometti di Roma incontro nullo in 10 riprese.

Per il titolo italiano dei massimi

Lazzari sfida Preciso Merlo

Roma, 27

E' pervenuta alla Federazione pugilistica italiana la sfida del pugile di peso massimo Lazzari Nemesio al detentore del titolo italiano dei pesi massimi Merlo Preciso. La sfida sarà esaminata dalla presidenza della F. P. I. in questi giorni.

Italia - Ungheria di pugilato a Budapest il 9 febbraio

Roma, 27

L'incontro fra la nazionale d'Italia e d'Ungheria a ripetizione di quello avvenuto a Budapest il 5 ottobre u. s. e annullato nei suoi risultati su richiesta della Federazione ungherese, è stato definitivamente fissato per il 9 febbraio p. v. a Budapest. Fungerà da arbitro dell'incontro un arbitro designato della Federazione tedesca.

La situazione pugilistica europea

Gli aspiranti ai titoli europei

Berlino, 27

Un breve sguardo all'orizzonte pugilistico d'Europa, ci permetterà di constatare quale sia la situazione attuale dello sport del pugno, in mezzo al fragore di una guerra.

Pesi mosca: Enrico Urbinati (Italia); pesi gallo: Gino Cattaneo (Italia); pesi piuma: Lucien Popescu (Romania); pesi leggeri: Karl Blaho (Germania); titolo già appartenente all'italiano Aldo Spoldi e da lui perduto per non averlo potuto difendere, essendo in America; pesi medio leggeri: Marcel Cerdan (Francia); pesi medi: vacante; pesi medio massimi: vacante; pesi massimi: Max Schmeling (Germania). Come si vede, l'Italia detiene, dunque, assieme alla Germania, il primato, avendo effettivamente tre campioni, in quanto Spoldi, al ritorno dagli Stati Uniti, non avrà grandi difficoltà a ritornare in possesso del titolo.

Nei pesi medi, il titolo apparteneva al francese Edouard Tenet: anche questo fu spodestato dall'I. B. U. Ora sono in corso trattative per esporre, in un incontro in cui sia in palio il titolo, i due campioni italiano e tedesco, Mario Casadei e Josef Besselmann.

Ma passiamo a vedere come si presentano le possibilità avvenire.

Già tra breve tempo ci saranno altri combattimenti per il titolo europeo. Nei pesi leggeri, Blaho dovrà difendere, entro il 27 gennaio, il suo titolo contro il campione danese Carpo Andersen, già riconosciuto dalla I. B. U. come sfidante ufficiale di Aldo Spoldi. Ora, dato che la precitata federazione ha confermato Blaho nel possesso del campionato e stabilito che la firma dei contratti abbia luogo entro il 28 dicembre.

In volo sugli albe

RICCARDO RODIGHIERO, il giovane e valoroso saltatore d polavoro Ferroviario, di Trieste, che ha colto in questi ultim notevoli successi (oltre la conquista del titolo di campione dell zia Ferroviaria) partecipa attualmente sotto la guida dell'alle federale Peter Kileberg, agli allenamenti collegiali che la Fed ne Italiana Sport Invernali, ha indetto a Cortina d'Ampezzo, se prossimi giochi mondiali dello sci, Riccardo Rodighiero, crescIu scuola di salto di Val Maddarello, che ha laureato gli asiaghesi mo, Caneva, Rigoni, Longhini, è uno degli elementi che dànno gior affidamento per la prova di salto speciale. I grandi tram tipo quelli di Planika, di Hollencollen, di Garmisch, di Cortina l'impressionano! Egli è abituato alle grandi «volate». In aria, I stile ammirevole, composto, sommamente redditizio. La Camicia Rodighiero sull'impressionante trampolino «Olimpia» di Zuel s linea per la grande prova! E noi siamo certi che egli sarà della fiducia che ripongono in lui i tecnici dello sport fascis

Notiziario dello sciatore

I fondisti ed i discesisti del Guf Trieste stanno intensamente preparandosi per i prossimi Littoriali della neve, a Passo Rolle.

A Serrada di Folgaria (Trentino) è aperto l'8.o raduno sciatorio del C.R.D.A. di Trieste.

A Pontebba, domenica 29, avranno luogo i campionati sciistici di fondo e discesa del Comando federale della G.I.L. di Udine.

A Trieste, Monfalcone, Gorizia, Pola ed altri centri delle Tre Venezie, il collega Enrico Galfas jr. nel prossimo gennaio terrà una conferenza sciistica «La regina delle Dolomiti» con due film a colori. La conferenza esalterà le bellezze di Cortina d'Ampezzo e verrà illustrato il complesso lavoro organizzativo e tecnico della grande manifestazione.

Il noto fondista Nini Seberich, studente del Guf Trieste, parteciperà ai prossimi Littoriali della neve per quello di Bologna.

Le discesiste del Guf Trieste nel mese di gennaio effettueranno gli allenamenti collegiali per i Littoriali femminili dell'Abetone, a Selva Gardena, sotto la guida di un ottimo allenatore.

La Coppa "E.P.T." in Val Gardena

50 discesisti vi prenderanno parte

Selva di Gardena, 27

(G.) Cinquanta discesisti, fra cui Franchetti, Rossini, Ardini, Thoeni, Cimberle, Orlando, Santi, Freund, Dimai, Petrucci, Simiand, prenderanno parte nei giorni 28-29 corr. alle prove di discesa libera ed obbligata, valevoli per la Coppa E. P. T. di Bolzano, indetta dalla Società Sportiva Val Gardena in collaborazione dell'Azienda autonoma locale.

La caccia nelle nostre pro

Il calendario vena

dal prossimo 1.o genn

Rom

Sarà quanto prima pubbli decreto del Ministero dell'A tura e delle Foreste per la plina del calendario venato prossimo 1.o gennaio. Rest atto le disposizioni del D. luglio 1940 per la caccia al al daino, al cinghiale, al dei fagiani in riserva.

Il calendario è regolato co gue: è permessa la caccia lombaccio, colombella, storn lo, tordo, tordo sassello, cese lodola, passero, fringuello, fi falco, corvo, cornacchia e fino al 30 marzo, ai palmi trampolieri fino al 31 aprile cellagione con reti a maglia non inferiore a tre metri d al colombaccio, colombella, palmipedi e trampolieri escl beccaccia è permessa fino marzo. Sono approvate le zioni proposte dai comitati ciali della caccia in sede di dario venatorio.

Nelle provincie di Trento, no, Belluno, *Trieste, Gorizia Fiume, Zara*, esclusi i t compresi nella zona faunisti le Alpi dove ricorrono gli previsti dall'ultimo comma ticolo 43 del T. U. sulla ca Commissario ministeriale p sentire la caccia ai palmi trampolieri fino al 31 mar limitatamente alle località quali l'esercizio venatorio dannoso alla selvaggina st protetta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Volontà e fede per la sicura vittoria

Una mozione dei professionisti e artisti consegnata al Segretario federale

Nella riunione del Comitato di Presidenza dell'U. P. F. professionisti ed artisti è stata votata la seguente mozione che il presidente ha consegnato al Segretario federale:

«I professionisti e gli artisti di Trieste e provincia, consapevoli del loro dovere e grati al Duce per farli vivere la ascesa della Patria verso il suo imperiale domani, mentre manifestano la riconoscenza delle varie categorie per chi della vita fa sacrificio per la grande Causa, intendono esprimere con la più certa volontà l'orgoglio della fede professata serrandosi agli ordini del Capo nella più laboriosa delle fatiche e nella più intransigente delle condotte per contribuire, se pur modestamente, a questa guerra che è guerra di popolo eroico, paziente, preparato ed organizzato ed elevano il voto di Vittoria che accende oggi il cuore di tutti gli italiani».

I professionisti ed artisti convocati a rapporto per stasera alle 18.30

Presi gli ordini dall'Eccellenza il Segretario del Partito, il presidente confederale cons. naz. dott. Cornelio Di Marzio, ha impartito disposizioni a tutte le Unioni provinciali dipendenti affinchè siano convocati a rapporto questa sera, 28 dicembre, alle 18.30, tutti i professionisti e gli artisti.

Perciò tutti i professionisti e gli artisti sono convocati nella sede dell'Unione provinciale fascista di Trieste, via M. R. Imbriani 5 oggi alle 18.30, per partecipare a tale rapporto, che sarà presieduto dal Segretario federale.

Per questa adunata è prescritta la divisa fascista per gli iscritti al P. N. F.

Adunata sindacale dei lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei Lavoratori del commercio comunica che domani, 29 corrente, alle 15.45 precise, sarà tenuta in Sala del Littorio (ingresso in via San Carlo) l'assemblea generale dei lavoratori del commercio dei prodotti industriali. Parteciperanno all'assemblea tutti i lavoratori appartenenti alle seguenti categorie: commercio tessile e dell'abbigliamento, legnami, mobili e affini; libro, carta e affini; orafi; ferro, metalli e macchine; automotocicli, carburanti e lubrificanti; pelli, cuoi e affini; prodotti chimici ;generi di monopolio; combustibili solidi: vetro e ceramica; prodotti artistici e dell'artigianato.

L'adunata sarà presieduta dal Segretario federale.

Si ricorda che l'intervento all'assemblea è un preciso dovere di tutti i lavoratori interessati, e si raccomanda la massima puntualità.

Il convegno al G.U.F. sul «Diario di Guerra» del Duce

Ieri sera, nella sede del «Guf», alla presenza del rappresentante del Federale, del Generale Gigli, presidente dell'«Unuci», del reggente dell'Istituto di cultura fascista e di un numeroso pubblico, si è svolto il convegno sul «Diario di guerra del bersagliere Mussolini», durante il quale il camerata Renzo Migliorini di «Mistica Fascista» ha molto efficacemente illustrato la vita del Duce in trincea e commentato alcune pagine del Diario.

Del convegno, riuscitissimo, daremo più ampia relazione in altra edizione del giornale.

Convegno degli ingegneri navali e meccanici

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri comunica: Come negli anni scorsi, avrà luogo presso la Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale, nei giorni 16, 17 e 18 aprile 1941-XIX, la consueta riunione degli ingegneri navali e meccanici. Se ne dà comunicazione fin d'ora, affinchè si voglia considerare la possibilità di presentare al convegno una memoria di carattere tecnico professionale nel campo dell'ingegneria navale e meccanica. Il limite di tempo per la presentazione delle memorie è fissato per il 15 febbraio 1941-XIX. Si invitano i camerati che hanno interesse a tale manifestazione, a voler partecipare all'interessante convegno.

L'Opera di difesa dei minorenni nel mese di novembre

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di novembre di 145 minorenni d'ambo i sessi bisognevoli di assistenza. Di questi nove erano orfani d'un genitore, sei erano stati abbandonati dal loro padre naturale, nove erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai famigliari, 25 erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori. Sette minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione personale dei loro genitori, uno perchè la madre era malata di mente, tre perchè uno dei genitori era detenuto in carcere, due perchè anormali del carattere, 14 perchè moralmente pericolanti, sei maschi e cinque giovanette perchè già traviati, mentre altri 58 minorenni erano per altri motivi bisognevoli di assistenza.

Dei minorenni assistiti 65 furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, quattro furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, tre furono sottratti alla madre indegna e affidati al padre, sei furono collocati presso parenti, uno presso famiglia privata, sette in istituti di educazione e per altri 58 minorenni furono esplotate altre pratiche. Un minorenne estero fu rimpatriato.

Il 1.o novembre si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1485 minorenni. 24 nuovi ne sopravvennero durante il mese, insieme 1509. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 17 minorenni, per cui alla fine del novembre ne rimasero in evidenza 1492.

L'opera tenne nel mese di novembre 240 udienze nella propria sede con i minori assistiti e con i loro familiari, e sbrigò 87 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 29 minorenni e precisamente 18 nella sezione maschile e 11 nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschi.

Visto annuale delle licenze dei venditori ambulanti

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5 febbraio 1934-XII, n. 327, con libretto-licenza rilasciato da questo Comune, a presentare, entro il giorno 31 dicembre 1940-XIX al Comune, col tramite del locale Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti (Viale XX Settembre n. 16), il detto libretto-licenza per l'applicazione sullo stesso del «visto» per l'anno 1941, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge. A coloro che non avranno consegnato il libretto-licenza nel termine sopra indicato, verrà inibito l'ulteriore esercizio dell'attività commerciale e la relativa licenza perderà ogni validità.

Nell'Associazione Amici dell'arte sacra

Nella sala di via Battisti 13, I, il prof. Gino de Farolfi terrà domani, 29 dicembre, alle 11, una interessante conferenza su «La Santa Messa nell'Arte» con proiezioni luminose. Vi sono invitati gli associati, i simpatizzanti e specialmente gli artisti del Sindacato Belle Arti che s'interessano d'arte sacra.

Saluti dal fronte cirenaico

A firma del cap. magg. Lionello Mochini, appartenente a un Battaglione del Genio, servizio collegamenti, della Divisione «Sirte» ci è pervenuta la seguente lettera:

«A tutti i triestini ed a Trieste nostra che non possiamo dimenticare, inviamo i nostri più cari saluti ed auguri per le feste. I triestini operanti sul fronte Cirenaico».

Domani si concludono le gare di tiro indette dal Dop. provinciale

In questi giorni si stanno concludendo nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario le competizioni per il torneo provinciale di tiro indetto dal Dopolavoro Provinciale e organizzato dal Ferroviario. Le gare, cui partecipano gran numero di tiratori, si effettueranno ancora oggi e si concluderanno domani. Per oggi l'orario sarà il seguente: dalle 15 alle 18; per domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

Sospensione d'un pubblico esercizio

La R. Questura comunica di avere sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di bar, caffè, gelateria, gestito da Vittor Ida in via Cologna n. 15 per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

ASTERISCHI

Onorifico incarico

Il camerata prof. Cesare Gerin è stato incaricato dell'insegnamento della medicina legale e delle assicurazioni sociali presso la Facoltà di giurisprudenza all'Università di Roma. All'egregio concittadino, che ha avuto anche di recente altri riconoscimenti nazionali ed esteri per la sua opera scientifica, rallegramenti.

Promozione

Il camerata Federico Pagnacco, volontario giuliano, invalido di guerra è stato promosso maggiore degli Alpini. Vivi rallegramenti.

Calze

Le migliori marche soltanto di prima scelta prezzi scrupolosi troverete da Manfreda, piazza Malta.

Nino Taranto e Titina De Filippo oggi, nel pomeriggio, al «Ditci»

Oggi, con inizio alle ore 17, si svolge nei locali del «Ditci» il tradizionale trattenimento, particolarmente dedicato ai camerati alle armi, con la partecipazione dei notissimi attori Nino Taranto e Titina De Filippo nonchè di altri elementi della loro grande Compagnia di riviste. In omaggio ai nostri soldati sarà poi al microfono la gentile signorina Migia Fiami accompagnata al piano da Oscar de Majo; inoltre si esibiranno il violinista Geo Poggi; i cantanti Nidia Vitri, Mario Tommasini e Mario Minazagaman, rivelazioni del recente Concorso provinciale del bel canto, le squisite cantanti Gianna e Bruna Taucer del «Casalini», i piccoli fisarmonicisti del «Ditci» diretti dal maestro Zeppar, l'indiavolata Renata Desilia, le eleganti stelline Libera de Zucco, Silvana Nisi ecc., nonchè altre attrazioni. Non mancherà un originale concorso a premi.

Trattenimento famigliare al «Crda». Domani, al Dopolavoro «Crda», dalle 17.30 alle 20, si svolgerà il VI pomeriggio musicale», che avrà un carattere simpaticamente familiare. Si produrrà la ben nota orchestra del maestro Mario Vatta, in collaborazione con i migliori dilettanti della canzone, i quali svolgeranno un programma vario e attraente. Il pubblico, che si prevede numeroso, potrà richiedere l'esecuzione di pezzi di suo gradimento. L'ingresso è gratuito per i soci e familiari.

Pomeriggio artistico al Dopolavoro Poligrafico. Domani, alle 17.15 precise, si rappresenterà «Trieste canta e ride», microfonomania in due tempi e 24 canzoni allegre, sentimentali, tragiche e comiche interpretate dagli assi della ribalta Maria S'billo, Olga Deleva, Bianca Micheluzzi, Alba Cigotti, Ada Musina, Guido De Paulis, Renato Cosimo e Silvio Cusani. Renato e Silvio, barzellette. Trio Karam nel suo speciale repertorio. Riccardo Schilani, basso. Nino Slobez nelle interpretazioni delle canzoni del maestro Pino Montanelli che accompagnerà pure lo spettacolo col suo Quartetto ritmico.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale ha inflitto il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera a Fogar Massimo, iscritto al Partito dal 24-5-1935, perchè «commentando alcune disposizioni riflettenti norme di stile fascista, dimostrava di non essere degno di militare nei ranghi del Partito».

Per le attività assistenziali

La Società Anonima Alimentari Arrigoni ha rimesso al Segretario del Partito l'importo di lire 20.000 per essere destinato al Dopolavoro delle Forze Armate e per la refezione scolastica della G. I. L.

Di tale importo lire 18.000 sono state inviate alla Federazione fascista che le ha destinate per gli scopi suddetti. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Rito in memoria del Caduto Emilio Rovatti

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna domani, domenica, alle 10 precise, per presenziare al rito commemorativo del Caduto Emilio Rovatti.

Offerte per il Natale

Il camerata Andrea Montaruli, proprietario del bar Rex, ha messo a disposizione del Segretario federale 4 paia di scarpe da destinarsi ad altrettanti organizzati bisognosi della «Gil». Il Federale ha ringraziato.

Rinvio dei corsi professionali dell'O.N.D. al 15 marzo

Il Dopolavoro provinciale ha deciso di rinviare l'inizio dei suoi annuali corsi professionali al 15 marzo p. v, a causa di sopravvenute difficoltà aventi relazione con le attuali necessità d'oscuramento.

Offerte pro assistenza al soldato

Sono pervenute al Dopolavoro Forze Armate le seguenti oblazioni a favore dei camerati alle armi: Lenardon Giovanni lire 5; Lenarcon Alferio 2; De Nuzzo Ilde 5; Perazzi Francesco 5; Rivetti Antonio 5. Comm. Piero e Susanna Diana 27 scatole carne.

Il Dopolavoro ringrazia tutti i gentili oblatori a nome dei camerati alle armi.

La nuova sezione turismo dei Fascisti universitari

Si è iniziata in questi giorni, presso il nostro «Guf» l'attività di una sezione del tutto nuova: la Sezione turismo. Già il vocabolo per se stesso definisce l'attività sportiva che verrà svolta. Si faranno delle gite dapprima su breve distanza, poi, se i mezzi economici lo permetteranno, si cercherà di organizzare delle gite di maggiore interesse. Di certo i gufini di Trieste accoglieranno favorevolmente questa nuova iniziativa e vi parteciperanno in massa fin dalle prime riunioni.

MINUSCOLI PERSONAGGI del Concorso demografico

Margherita Murian, Iolanda Matè, Adriana Ciok, Duilio Stocca, Sergio Sotti, Sergio Ferluga

Virgilio Perez, Italo De Marco, Maria Luisa Marino, Sergio Zerni, Milvia Marsig, Livia Marsich

Le norme sull'acquisto dei generi razionati per il mese di gennaio

Secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni e dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, per l'acquisto dei generi razionati nele mese di gennaio valgono le norme seguenti:

Per l'acquisto dell'olio dev'essere eseguita a prenotazione entro il 31 corrente; quale cedola di prenotazione sarà utilizzato il primo dei quattro buoni di prelevamento numero 5 della carta annonaria color lilla. Il prelevamento — nella razione mensile di decilitri 1.50 — dev'essere effettuato in tre volte, cioè ogni dieci giorni, verso ritiro da parte dell'esercente del secondo, terzo e quarto buono di prelevamento numero 5.

Per l'acquisto dei grassi non è richiesta la prenotazione ed il prelevamento — nella razione mensile di grammi 550. sarà effettuato in quattro buoni di prelevamento numero 6 della carta annonaria color lilla.

Per l'acquisto dello zucchero e del sapone, dev'essere eseguita la prenotazione entro il 31 corrente e sono validi per il ritiro di detti generi i buoni di prelevamento numero 11, rispettivamente numero 12 della carta annonaria color lilla.

Il prelevamento dello zucchero e del sapone è mensile e la razione resta invariata: grammi 600 di zucchero e grammi 200 di sapone.

I buoni di prelevamento per l'olio e i grassi, non utilizzati nel periodo cui si riferiscono, sono validi per l'acquisto dei generi nei periodi successivi, purchè il prelievo avvenga entro il 31 gennaio; non è invece consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni stessi.

Per l'acquisto della pasta o farina o riso, dev'essere eseguita la prenotazione entro il 31 corrente adoperando la nuova carta annonaria color scarlatto Libia testè distribuita; l'esercente staccherà, all'atto della prenotazione, la cedola che si riferisce al 1.o mese (posta in calce a sinistra) ed apporrà il suo timbro o la sua firma sull'ultimo rettangolino relativo al 1.o mese, posto in alto a destra.

Si avverte che non è consentito l'acquisto di olio e di pasta o farina ai produttori di olive e di grano residenti nel Comune, i quali siano autorizzati a detenere per il proprio consumo un quantitativo di olio e di grano eguale o superiore alla razione stabilita. In tali casi i produttori di olive sono tenuti a consegnare prontamente all'Ufficio municipale Carte annonarie le carte annonarie color lilla della propria famiglia e degli eventuali dipendenti che godono dell'agevolazione suaccennata, affinchè siano asportati i buoni di prelevamento numero 5 validi per l'acquisto dell'olio; i produttori di grano devono invece restituire prontamente all'Ufficio municipale le carte annonarie color scarlatto Libia, valide per l'acquisto della pasta o farina e riso.

Decessi. Il 23 corr. si spense a Trieste Antonio Schwarz, alla età di 72 anni. Apparteneva ad antica famiglia ariana della Boemia tedesca. Appassionato ai commerci, abbandonò la carriera militare, a cui inizialmente era stato avviato dal padre, e trasferitosi diciottenne a Trieste, si creò rapidamente — grazie ad intuito e intelligenza particolari — una posizione brillantissima nel ramo «tessuti-filati». Figlio di adozione della nostra città, raccolse con passione genuina il frutto della Redenzione: la cittadinanza italiana. Importanti ditte appartenenti alla aristocrazia dell'industria filatile patria, affidarono alla sua competenza e alla sua sagacità il delicato incarico delle proprie esportazioni in Jugoslavia; fiducia a cui Antonio Schwarz corrispose coll'assicurare alla sua Casa posizioni imbattibili su di un mercato gelosissimamente conteso tra la concorrenza internazionale. Fu uomo di cuore eccezionale: giammai vi fu chi abbia trovato chiusa la sua porta, giammai chi si sia sentito rifiutare un consiglio, un aiuto. Alla vedova signora Margherita Acquaroli e alle famiglie congiunte sentite condoglianze.

— Si è spenta in questi giorni, all'età di 64 anni, la signora Rosa Mistica Driussi ved. Calligaris, madre del dott. Roberto Calligaris capo della Direzione della Polizia urbana del nostro Comune. La mesta notizia sarà accolta con vivo cordoglio da quanti avevano conosciuto la signora Calligaris, date le belle doti di cuore per le quali essa aveva saputo acquistarsi vivissima stima e generali simpatie. Al camerata Calligarsi e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sede B. Domani, domenica, alle 15, spettacolo marionettistico. Per i soci ingresso gratuito. Alle 20 serata di arte varia. Prenotazioni e ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio n. 12. Martedì, 31 corr., alle 20.30, trattenimento famigliare con spettacolo d'arte varia.

Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, concerto nella sede Vittorio Veneto diretto dal maestro Gulli. Domani, nella stessa sede, cinema alle 15 e alle 17 e trattenimento d'arte varia alle 20.30. Il programma sarà divertentissimo. La «rivista» annunciata verrà data prossimamente. Oggi e domani continuazione nella sala d'armi del torneo provinciale di tiro.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Lunedì, 30 corr., alle 21.15, adunanza del Consiglio direttivo. Domenica 5 gennaio inizio delle lezioni sciatorie a Tarvisio; chiusura delle iscrizioni venerdì 3 gennaio.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio, Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 12 (toccata Ancarano, Ospizio), 16 (diretto). (Capodistriana).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.10.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13,45 17. (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 12.45 e 18.45. (Muggesana).

Una morte per asfissia

Iermattina, con un furgone dell'Impresa Zimolo, è stato trasportato alla cappella mortuaria di via Pietà il cadavere della casalinga Paola Hauser fu Antonio, di 54 anni, abitante in via Giuliani 30, morta per asfissia.

Il tragico fatto è tuttora sotto l'inchiesta dei carabinieri di via dell'Istria. La donna è stata scoperta l'altra sera, verso le 21, dal proprio figlio, il quale, appena rincasato, venne assalito da un insopportabile odore di gas illuminante. A stento egli è riuscito ad entrare nella stanza della madre. La donna, stesa sul letto, era già morta.

Si suppone che la Hauser, ch'era dedita all'alcool, si sia coricata l'altra sera, e poi addormentata, dimenticandosi di chiudere il rubinetto del gas. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un novantenne cade dal letto e si frattura un femore

Il novantenne Guido Kerman ha fatto ieri mattina una grave caduta, che lo obbligherà a starsene a letto per almeno tre mesi. Volendo scendere dal letto, nella sua abitazione di via I. Balbo 5, il Kerman ha perduto l'equilibrio ed è caduto in malo modo sul pavimento, riportando la frattura del femore sinistro. Con una autolettiga della Croce Rossa, il vecchietto è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario, dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica.

Il grave infortunio d'un elettricista

In una disgrazia accidentale è rimasto seriamente ferito ieri l'elettricista Rodolfo Zangrando, di 38 anni, abitante in via R. Manna 22. Egli, poco prima delle 15, era intento per conto dei Magazzini Generali a installare un cavo elettrico in un magazzino del Porto Duca d'Aosta. Senonchè, mentre stava preparando un cavo d'acciaio, si è staccato da un'altezza di circa sei metri una grossa e pesante mensola che è andata a cadergli con grande forza sul capo, tanto da lasciarlo inanimato.

I suoi compagni di lavoro gli hanno immediatamente portato i primi soccorsi, e quindi hanno provveduto a chiamare sul posto la Croce Rossa, che lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena. Il medico dell'astanteria gli ha riscontrato la commozione cerebrale e la probabile frattura del cranio e, dopo le più premurose e pronte cure, lo Zangrando è stato accolto con prognosi riservata nella prima medica.

Lo scivolone di una rigattiera

La rigattiera Anna Mreule, di 76 anni, abitante in via Riborgo 17, è caduta l'altra sera nei pressi del suo botteghino di via Molino a Vento, riportando un ematoma alla regione orbitale e la frattura dell'omero sinistro. E' stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Incendi di camino

Anche nella giornata di ieri si sono avuti alcuni piccoli incendi di camino. I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri mattina al Cantiere S. Marco per un fuochereilo di camino sviluppatosi nell'edificio della direzione; un altro incendio si è avuto verso le 8 in via della Tesa 28. Ed ancora i vigili hanno dovuto occuparsi del fuoco sviluppatosi nella fabbrica di corde al passeggio S. Andrea, causa il surriscaldamento dei caloriferi. I danni sono minimi.

Per la Befana del soldato

Generose offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale

Continuano a pervenire al Dopolavoro provinciale offerte generose per la Befana del Soldato, che è costituita dall'invio di pacchi invernali e di pacchi coloniali alle truppe combattenti sul fronte albanese e sul fronte egiziano e di pacchi dono che verranno distribuiti ai soldati di presidio nelle zone del territorio. Tra le più cospicue offerte pervenute in questi giorni segnaliamo: Finmare lire 18.000, Cantieri Riuniti Adriatico lire 10.000, Lorenzo Galtrucco lire 3000, Dopolavoro Chimici (raccolte tra le Aziende chimiche) lire 4174, Dopolavoro comunale Ronchi dei Legionari lire 1000, Dopolavoro comunale di Bucuie lire 530, Dopolavoro comunale di Villa Slavina lire 500, Dopolavoro rionale di Studeno lire 310, ditta Comar di Flumicello lire 2500, realizzate con l'iniziativa di devolvere all'assistenza al soldato i fondi che aveva stanziato per gli omaggi natalizi.

Tra i Dopolavoro che maggiormente si sono distinti nell'offerta dei pacchi, segnaliamo il Dopolavoro insegnanti Scuole medie ed elementari con 211 pacchi invernali e 49 coloniali; il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone con 200 pacchi invernali e 80 coloniali; il Dopolavoro R.A.S. e Assicurazioni Generali con 70 pacchi invernali e 30 coloniali; il Dopolavoro Credito e Assicurazione con 40 pacchi invernali e 20 coloniali; il Dopolavoro «Ilva» con 70 pacchi invernali e 30 coloniali; il Dopolavoro Commercio Industria con 55 pacchi invernali e 50 coloniali; il Dopolavoro «Aquila» con 70 pacchi invernali e 30 coloniali; il Dopolavoro Previdenza sociale con 30 pacchi invernali e 50 coloniali; il Dopolavoro «Acegat» con 50 pacchi invernali. Molti altri Dopolavoro, di cui daremo l'elenco nei prossimi giorni, hanno offerto un cospicuo numero di pacchi invernali e coloniali; particolarmente significativa l'offerta del Dopolavoro comunale di Grado con 25 pacchi invernali e notevoli le offerte di indumenti sono quelle dei Dopolavoro di Postumia e S. Pietro del Carso.

I dopolavoristi del Gruppo «Passero» di Monfalcone hanno inviato i loro pacchi con una lettera nobilissima firmata da tutti e nella quale essi esprimono con la loro gioia di dare l'offerta, la certezza della vittoria.

Le offerte sia in denaro che in generi sono tante e tali da rendere per ora difficoltosa la completa pubblicazione. A giorni sarà provveduto alla pubblicazione degli elenchi definitivi, da cui apparirà manifesto lo slancio generoso dimostrato da Enti e cittadini nel dare il loro contributo alla grande opera di assistenza ai camerati alle armi svolta dal Dopolavoro provinciale.

Per norma di coloro che volessero ancora comunque contribuire all'iniziativa, si avverte che il Dopolavoro provinciale accoglierà fino a tutto il 4 gennaio ogni genere di offerta o contributo.

Domani spettacolo d'arte varia al Dopolavoro Ferroviario. La serie dei trattenimenti d'arte varia offerta dal Ferroviario di piazza Vittorio Veneto a soci e dopolavoristi continua con successo. Domani, i giovani camerati che si esibiscono nelle più divertenti creazioni comiche e che portano sulla scena le ultime novità della canzone, daranno un altro saggio della loro bravura organizzativa, allestendo un originale spettacolo di sicuro successo. A questa serata potranno intervenire quanti desiderano di trascorrere lietamente alcune ore della sera.

La caduta d'una contadina

La contadina Maria Stocchi, abitante al n. 44 di Tomadio, mentre stava spingendo ieri un carro carico di legna, ha perduto l'equilibrio ed è caduta. Trasportata all'ospedale Regina Elena, alla Stocchi è stata riscontrata la frattura malleolare del piede sinistro, che la obbligherà a starsene a letto per circa quaranta giorni.

Una mano tra due casse

Lavorando in una falegnameria di via Fabio Severo 111, il trentaduenne Carlo Rak, si è stretto la mano fra due casse di legno, riportando il distacco parziale della falange del dito mignolo sinistro. Il Rak si è fatto medicare all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove ha avuto le medicazioni necessarie ed è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Le gravi conseguenze d'uno scivolone per le scale

Abbiamo da Pola:

E' stata accolta all'ospedale e ricoverata nella sezione chirurgica, con prognosi riservata, la tredicenne Albina Marcolini di Sanvincenti, la quale presentava la probabile frattura della volta cranica e commozione cerebrale. I familiari che avevano disposto per il trasporto dalla ragazzina all'ospedale con l'autoambulanza della Croce Rossa, hanno riferito che l'infortunata era caduta accidentalmente dalle scale della propria abitazione.

Notiziario di Monfalcone

Natale e Befana del Soldato

Il Dopolavoro aziendale del C. R. D. A. di Monfalcone, sempre presente ad ogni lodevole iniziativa, ha promosso quest'anno la Befana del soldato, cui hanno dato realizzazione tangibile gli operai della nostra massima industria col versamento di generosi oboli. Una schiera di massaie rurali, alle quali sovraintende la consorte del presidente del Dopolavoro, camerata Nella Columni, ha confezionato gli indumenti per i nostri camerati alle armi, allestendo ben 280 pacchi che sono stati rimessi al centro provinciale di raccolta. Così la gentile tradizione della Befana, mercè la tangibile prova dei nobili sentimenti che animano il nostro ceto operaio, si risolve in una azione singolarmente benefica verso i nostri soldati.

Nella saletta del Dopolavoro aziendale del C.R.D.A. di Monfalcone, si è svolta l'altra sera, per il Natale del soldato, la XIII manifestazione organizzata a favore delle Forze Armate. Alla manifestazione sono intervenuti in folla i camerati alle armi ed i dopolavoristi che hanno goduto alcune ore di spettacolo divertente, allestito dalla sezione di arte varia del nostro Dopolavoro comunale. Ai camerati alle armi, che hanno apprezzato la buona esecuzione di canto di varietà dei nostri dilettanti, applaudendoli a più riprese e richiedendo spesso dei bis, sono stati offerti a tavolino dei rinfreschi. Alla serata hanno presenziato il presidente del Dopolavoro e autorità.

Da Ronchi dei Legionari

Quattro incendi e una stalla scoperchiata dalla bora

Nei giorni scorsi i nostri vigili del fuoco dovettero accorrere alle chiamate avute per incendi, fortunatamente lievi e per un tetto pericolante ch'era stato investito dalla bora. A Vermigliano, in piazza Santo Stefano, l'abitazione di certo Libero Fulizio era avvolta da dense nubi di fumo e i vigili accorsi procedettero allo spegnimento delle travature del soffitto che cominciavano a bruciare in seguito al cattivo funzionamento del camino. Appena rientrati in caserma, dovettero nuovamente accorrere a Vermigliano da certo Antonio Sinich, in salita Ugo Polonio 50, per procedere al puntellamento di un fienile che, investito dalle violenti raffiche della bora, in parte già scoperchiato, minacciava di crollare, mettendo in serio pericolo la sottostante stalla. Il giorno dopo dovettero pure recarsi di urgenza a Vermigliano, in salita Ugo Polonio 48, ove nell'abitazione di certo Antonio Valent ardeva la cappa del camino e per la violenza della bora l'incendio minacciava di assumere più vaste proporzioni, ma anche questo potè essere domato.

Mentre l'altra sera, verso le 22, ancora una volta dovettero uscire col carro di campagna, chiamati a Vermigliano dal proprietario dello stabile sito in viale Principe Umberto, Antonio Bortolotti, per un incendio sviluppatosi nel suo negozio di manifatture e mercerie. I vigili procedettero sollecitamente allo sgombero delle materie infiammabili, all'isolamento ed allo spegnimento del pericoloso incendio e grazie alla loro prontezza molte cotonerie, biancheria e confezioni poterono essere salvate. Il danno, coperto di assicurazione, ascende a lire 30.000.

Dai rilievi fatti risulta che l'incendio era da ascriversi alla cattiva costruzione della canna del camino, che lo propagò alle travature del soffitto del magazzino. Grazie al soprastante pavimento in cemento l'incendio non si sviluppò al piano superiore.

Il giorno di Natale i nostri vigili furono pure chiamati d'urgenza in piazza Unità, ove nell'abitazione di certo Toffarello, nell'edificio degli Eredi Miulussi, s'era sviluppato un incendio provocato da un corto circuito. Il pronto intervento dei vigili valse a scongiurare il propagarsi delle fiamme che avevano ormai avvolto mobili e indumenti, arrecando al Toffarello un danno che si aggira sulle 1400 lire.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 dicembre 1940-XIX

NATI	11
MORTI	12
MATRIMONI	—

Cronaca di Capodistria

Il pranzo natalizio per i bimbi poveri di Valdoltra

In occasione delle feste natalizie la Direzione dell'Ospedale Marino «Duchessa Elena d'Aosta» ha offerto, seguendo una gentile tradizione, un pranzo ad una cinquantina di bimbi poveri della zona. La festicciola organizzata con la collaborazione del Gruppo rionale fascista «Francesco Giachin» si è svolta in una gioconda cornice di familiarità e di fanciullesca allegria. Prima dell'inizio del pranzo ai piccoli ospiti sono stati dati in visione dei corti metraggi di cartoni animati ed interessanti documentari. Alla bella festa natalizia erano presenti i dirigenti l'ospedale marino e gerarchie fasciste della zona di Valleoltra.

Per la Befana del Soldato

Continua alacremente il lavoro prepreparatorio del nostro Dopolavoro per la completa riuscita della «Befana del soldato» organizzata anche nella nostra città per il giorno dell'Epifania. Oltre alle cospicue offerte dei camerati Sumberaz-Sotte, ing. Sala e comm. De Langlade che hanno voluto per primi mettersi nell'elenco dei donatori, pervengono continuamente ed in numero sempre crescente, offerte e doni di ogni genere da parte di fascisti e cittadini di Capodistria. Le donne fasciste in perfetta collaborazione con i camerati del Dopolavoro hanno già iniziato la confezione dei pacchi che saranno una lieta sorpresa, nei loro contenuto per i camerati in grigio-verde.

Nel N. U. F. Il fiduciario del N. U. F. comunica ai camerati interessati che il Comitato di Venezia della «Dante Alighieri» apre il concorso per due borse di studio di lire 800 ciascuna a favore di studenti dalmati residenti in Dalmazia o profughi dalla Dalmazia, i quali intendano compiere i loro studi negli istituti superiori della città di Venezia. Le rispettive domande, tramite il «Guf» provinciale, devono essere presentate entro il 31 corrente.

Attività filodrammatica. Dopo il vivo successo ottenuto con la recita «Felicita Colombo» data al teatro di Chiara per le Forze Armate di stanza nella nostra città, la sezione filodrammatica dell'O. N. D. di Capodistria rappresenterà il medesimo lavoro, fra breve tempo al Teatro Tartini di Pirano. Il lavoro di Adami che doveva andare in scena per il pubblico piranese l'altra settimana e che è stato sospeso a causa del cattivo tempo, avrà certamente un grande successo anche in quella città.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

PELLICCE
• NELZI •
Piazza C. Ciano n. 8 - Via Muratti n. 1

MOKASAN
È UN SUPER PRODOTTO
MOKASAN
aromatico-forte resa-igienico
S. A. Prodotti MOKASAN via Egadi 3 Milano

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Taccuino del ritorno all'alba

Saranno state le cinque (ma a che vale guardar l'orologio?) quando sono arrivato nella mia città. Partito di lontano alle prime ore della notte, ho passato otto ore chiuso in uno scompartimento vedendo poco di dentro, addirittura niente di fuori; ho attraversato metà dell'Italia fidandomi d'una paginetta dell'orario che mi assicurava che il treno numero 45 in partenza da... arrivava a... per una certa ora. Ed eccomi giunto ancora al buio nella mia città. La stazione è come tutte le altre: poche lampade azzurre tanto per far vedere che di notte non ci si vede, poche vetrate d'un azzurro più sudicio per far vedere che là dentro si lavora; non c'è proprio niente che possa garantire di trovarsi qui e non altrove, se non lo dicesse il cuore che misura le distanze in modo infallibile.

Con me sono scesi altri viaggiatori, poco più che ombre, chiusi, intabarrati fino al naso, dove la tesa del cappello s'incontrava con la sciarpa stretta intorno al collo: dall'ombra fonda come le occhiaie dei teschi certo le pupille saettavano, ma non si vedeva niente. Abbiamo consegnato uno ad uno con gesti di automi i biglietti al guardiasala poi ci siamo ritrovati insieme, fermi, nel buio del piazzale esterno.

E' bastato qualche attimo perchè, ombra nel buio, mi sentissi dissolvere come un panetto d'inchiostro di china.

Per rimuovere da me una specie di caglio ho fatto alcuni passi notando con gioia che i miei piedi riconoscevano la larghezza del marciapiede e il piccolo salto del gradino, come se fosse la soglia di casa. E le altre ombre dietro di me. Allora mi son fermato in mezzo al piazzale fingendo un'incertezza. Così m'hanno lasciato solo.

Ho sentito per un po' il ticchettio insolente dei tacchi che s'allontanavano e ho stentato a immaginare che sopra quei tacchi [illegible]zassero figure umane. Mi parevano tacchi e niente più. Poi il [illegible]esante della città addor[illegible] ha fatto un sol blocco [illegible]elle case, delle torri, dei [illegible]li. Mi sono soffermato [illegible]ido gli occhi ed è bastato [illegible]esto inutile nell'oscurità [illegible] risalissero dal profondo [illegible]perficie della memoria [illegible] che mi facevano intenerire [illegible]e. L'anziano che ha percorso [illegible]vanti tante strade torna qualche volta a ripigliare per mano bambino che è rimasto indietro, non per fargli coraggio, ma [illegible]er averne da lui, non per insegnare, ma per apprendere.

Una tradotta m'aveva portato dal fronte alla mia città nel piccolo cuore di una notte d'estate. Nella stessa oscurità di oggi appena rischiarata da qualche lampada azzurra. (Finirà che le prove delle generazioni saranno computate a lampade azzurre e quella che più ne avrà viste avrà maggior titolo di nobiltà).

Durante le soste interminabili nelle stazioncine sonnolente, avevo occasione di parlare della guerra, della situazione delle varie armate, sfiorando ogni tanto la gioia ansiosa che ognuno dei compagni di viaggio covava in sè della sorpresa da fare alla famiglia. Pareva che per ciascuno il giorno dovesse maturare solo per quella sorpresa. Coloro che parlavano delle madri in attesa mi davano, senza volerlo, un accoramento triste, un senso di vuoto, di dissanguamento. La mamma non mi poteva più aspettare... Poi il calore degli affetti altrui aveva finito per riscaldarmi, per darmi una specie d'allegria fittizia. Così quando il treno si fermò alla stazione della mia città fu come se mi destassi bruscamente dal sogno di non arrivare mai, come se avessi dovuto fare soltanto una corsa fino in fondo alla penisola e tornare al fronte senza aver visto nessuno dei miei. Mi guardai bene dal dirlo, ma certo ebbi nel volto l'espressione di chi non è aspettato da alcuno

Nel piazzale della stazione, in mezzo al buio che la fretta del sole d'estate cominciava già a scolorire, mi sono fermato per rispondere a questa domanda: — E ora dove vado? — I campanelli delle case, prima che albeggi, non svegliano nessuno se il filo non è attaccato a un cuore in ascolto E io non potevo sopportare l'idea di attaccarmi al campanello della mia casa, come un importuno. Così mi sono diretto a un caffè nel centro della città. Il caffè, naturalmente, era chiuso ma erano rimasti fuori all'aperto, in una specie di recinto, i tavolini e le sedie nel pittoresco disordine della sera innanzi.

Mi sono seduto sopra una panca appoggiando i gomiti sul tavolino di marmo. Poi per non vedermi solo ho chiuso gli occhi appoggiando sui gomiti la testa con un abbandono così profondo dell'animo e del corpo che nemmeno la prima luce è riuscita a destarmi. C'è voluto lo struscio della granata d'uno spazzino cui deve essere balenata l'idea di spazzarmi come una cosa morta.

Stanotte ho creduto di rivedere allo stesso posto, addormentato sullo stesso tavolo di marmo, quel grande bambino di ventitrè anni fa che non sapeva dove andare e aveva paura di suonare inutilmente il campanello di casa sua. E mi veniva fatto di dirgli mentalmente: — Chi ti avrebbe dovuto aprire non c'è più. Non c'è più — figurati! — neanche la casa. Non si sa nemmeno dove sia andato a finire quel campanello che serbava ancora attaccato un grappolo di mani diafane... Non c'è più niente di niente. Ma ci sono io che riassumo tutto, io che ti riprendo in me. Nel punto che i ricordi impietrirebbero nel petto c'è sempre una campana che li frange e fa colare la commozione in tanti rivoli d'argento, come i santi quando battono sopra una roccia con la bacchettina fatata per farne sgorgare una sorgente nascosta. Una campanina di vetro che doveva essere appena, appena sopra i tetti ha cominciato a suonare i mattutini, e allora non si sa da dove, sono uscite tante donnine vestite di nero, imbacuccate negli scialli fino agli occhi, che andavano via in fretta in fretta alla prima Messa. Muovevano i piedi leste leste dentro le sottane, come topini inseguiti, e non si capiva come facessero ad apparire e sparire quasi nel medesimo tempo. Mi veniva il desiderio di correre dietro a loro, di sopravanzarne con due gambate alcune, per guardarle, per vedere se c'erano tra loro anche le vecchie donne di casa mia; quelle che si danno il cambio per accompagnare su su i bambini finchè diventano grandi, poi si fanno da parte per lasciarli passare, spariscono in silenzio, lasciando un odore di spigo, un gorgoglio di preghiere biascicate come zollette di zucchero tra le labbra appassite.

Pare che lì per lì non contino niente, dopo aver contato tutto, e che la loro gioia consista nella umiltà di non contar più niente, di guardare dalla finestra il signorino che s'è fatto un giovanotto, che non le riconoscerebbe più o che certo si vergognerebbe ad accompagnarsi con loro.

Ma viene un giorno che riacquistano il loro peso nel fardello delle memorie, che fanno alzare gli occhi dal fondo oscuro di una via per veder correre (come loro, ogni mattina, perchè son cose che si vedono alla prima Messa) sui duri profili delle case, delle torri, dei campanili quell'albore lattiginoso che annunzia sulla terra il ritorno di Dio.

Arturo Stanghellini

Gli auguri al Papa
del Corpo diplomatico
Messaggi di Sovrani al Pontefice

Roma, 27

Stamane il Papa ha iniziato le udienze del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri e dei voti in nome dei rispettivi Capi di Stato e Governi e in nome proprio Secondo l'ordine di decananza che viene seguito per questo tipo di udienza, il primo ad essere ricevuto avrebbe dovuto essere l'Ambasciatore di Germania Diego von Bergen, ma l'eminente diplomatico, che non è in buone condizioni di salute, si è scusato e ha fatto sapere che appena ristabilito avrebbe chiesto udienza per porgere i tradizionali auguri al Pontefice. Cosicchè stamane, secondo l'ordine di decananza, il Papa ha ricevuto gli Ambasciatori di Spagna, del Brasile dell'Argentina, della Polonia e del Belgio. Domattina saranno ricevuti gli altri Ambasciatori tra cui l'Ambasciatore d'Italia. Domani stesso avranno inizio le udienze dei Ministri e domenica queste udienze avranno termine con quelle riservate agli incaricati d'affari.

Il Nunzio apostolico in Italia, monsignor Borgoncini Duca, accompagnato dall'auditore di nunziatura monsignor Misureca e dall'ing. Enrico Galeazzi, delegato della commissione cardinalizia per la Città del Vaticano è partito da Roma recandosi in varie regioni d'Italia per portare in nome del Pontefice doni ai prigionieri di guerra residenti in Italia.

L'Osservatore Romano annuncia ufficialmente che sono pervenuti al Pontefice omaggi tanto dopo la lettera al Cardinale Segretario di Stato, con la quale chiedeva preghiere e offerte per le vittime della guerra, specialmente per i fanciulli, quanto dopo l'allocuzione natalizia.

Sono pervenuti messaggi di Sovrani e Capi di Stato tra i quali l'*Osservatore* ricorda specificamente quelli del Re Imperatore Vittorio Emanuele III e del Generalissimo Franco.

Collezioni di alta moda
riservate a compratori stranieri

Torino, 27

In base agli accordi intervenuti fra l'Ente Nazionale della Moda e la Federazione nazionale fascista industriali dell'abbigliamento, un gruppo severamente selezionato di 23 case di alta moda italiane, si è impegnato ad allestire, per il 3 febbraio, speciali collezioni di modelli di alta moda, da esibirsi esclusivamente a compratori stranieri che per quell'epoca saranno invitati in Italia a cura delle organizzazioni suddette. E' in corso una intensa ed ampia opera di propaganda a richiamo della clientela straniera, che potrà visitare, presso le ditte creatrici, le suddette collezioni che presenteranno un particolare interesse, in quanto costituiranno la base di ornamento delle attività della moda per il 1941. A cura dell'Ente della Moda e della Federazione industriali dell'abbigliamento, i compratori stranieri godranno di ogni possibile assistenza per la conclusione dei loro acquisti e per favorire lo sviluppo di nuove attività esportatrici nei settori interessati.

Silvana Jachino interprete, accanto a Macario, di «Non me lo dire»

Portentosi risultati
della pesca in Svezia

Stoccolma, 27

Dopo molti giorni di forzata inattività e di dura miseria determinata dalla mancanza di combustibile liquido per alimentare i motori delle imbarcazioni, migliaia di pescatori svedesi che hanno fatto installare a bordo dei loro battelli impianti a gassogeno hanno ripreso a battere le acque del Mare del Nord, con risultati addirittura portentosi. Nella sola prima settimana sono stati pescati 3.5 milioni di kg. di finissime aringhe contro 200.000 kg. che costituiscono la media dei risultati della pesca nello stesso periodo dell'anno scorso. I componenti di alcuni equipaggi hanno guadagnato in una settimana 2000 corone cioè circa 10.000 lire a testa. I mari delle coste del sud-ovest della Svezia sono colmi di pesce.

Il nuovo commissario romeno
alla Fiera di Milano del '41

Bucarest, 27

Con decreto in data odierna il Segretario generale del Ministero della Propaganda Emilio Bulbuc, è stato nominato commissario per il padiglione romeno alla Fiera internazionale di Milano del 1941, alla quale la Romania interverrà ufficialmente.

GLI "SPECIALISTI," silenziosi soldati dell'aria

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

Da un aeroporto dell'Africa Settentrionale, 27

— Leva! Tappi! ordina il pilota agli avieri. L'apparecchio comincia a rullare, si avvia al centro del campo, controvento, acquista velocità, stacca. Fra la polvere sollevata dall'apparecchio rimane un gruppetto di persone ancora più mimetizzato dalla nuova spruzzata di sabbia fine come cipria. L'apparecchio fa un mezzo giro sopra il campo per la prova dei motori prima di puntare decisamente verso l'obiettivo assegnatogli, poi sparisce nella lontananza. I soldati che lo vedono di lontano lo seguono con lo sguardo; gli occhi del fante, dell'artigliere, del carrista, del bersagliere motociclista, ne ammirano la forza, la potenza, la snellezza.

Pareggio di vita e di morte

Per quel gruppo di persone rimaste ai bordi del campo comincia invece la sofferenza: sono gli specializzati dell'Aeronautica che controllano il volo di quell'apparecchio. Quante ore di questa sofferenza in attesa del ritorno del velivolo intorno al quale hanno lavorato dieci, venti, trenta ore di giorno e di notte! Lo hanno accarezzato con mani trepide, si può proprio dirlo, come una madre il figlio, come l'artefice la sua opera che pulsa, vibra, che ha un'anima, la loro stessa anima, il loro cuore. Ormai è una cosa della loro stessa carne.

Nel loro lento lavoro, lento perchè accurato scrupolosamente, minuzioso, pistoni passi d'elica, gambe di forza, ruote, armi, radio, meccanismo di sgancio delle bombe, strumenti di bordo, tutto è stato curato, revisionato e passato per le loro mani abili, sapienti, pazienti.

Ora l'apparecchio è un punto lontano all'orizzonte, un moscerino d'argento che ha raggiunto 2000 metri di quota e fila veloce verso l'est. Sembra solo nell'immensità del cielo, ma invece non lo è; vi sono intorno al suo volo i cuori di questi giovani, di questi specialisti che vivono le pene dell'inferno nella snervante attesa del suo ritorno per poter conoscere il buon andamento del velivolo. E vorrebbero essere a bordo anch'essi per controllarne i battiti, le pulsazioni, ascoltarne il vibrare dei motori, i giri dell'elica.

Sono gli specialisti dell'aviazione, umili soldati dell'aria, le cui delicate mansioni si svolgono nei capannoni e all'aperto, ma in silenzio; umili sconosciuti operai che costruiscono ogni giorno, ora per ora, la grande strada del cielo sulla quale i piloti corrono a centinaia di chilometri all'ora.

In questo momento sono tutti intorno al radiotelegrafista, stretti spalla contro spalla, perchè la tenda o la baracchetta di legno non è grande. I visi sono ansiosi, non si parlano tra di loro. Si vedono le teste protendersi e vorrebbero infilarsi quasi dentro a quei arnesi misteriosi attraverso i quali giungono le onde della radio, i segnali dei camerati che sono in volo. La loro attesa continua fino a quando giunge un rumore indefinito, impercettibile... La mano del radiotelegrafista trema più forte sui tasti. Poi le mani febbrili corrono alle manopole del quadro ricevente dinanzi al viso al suo petto: e i suoni, i rumori ingrandiscono, acquistano volume e potenza. Un sorriso rischiara il suo volto e quello degli avieri che gli sono intorno: «E' lui... E' il nostro...» Il collegamento è stabilito ormai e nel misterioso linguaggio di guerra a numeri e cifre le prime notizie giungono rapide.

— E' lento l'osservatore...

— Deve esserci ballo lassù... Oppure tirano...

— Speriamo di no... Maledetti!

Le ore passano lentissime: cominciano a guardare gli orologi da polso quasi con la medesima impazienza di quando si attendono gli ultimi minuti di una partita di calcio in cui la propria squadra sta perdendo e si spera ancora nell'ultimo minuto per il pareggio. Qui invece c'è il pareggio tra la vita e la morte.

Parole che volano

Escono dalla tenda o dalla baracca della stazione radio a malincuore e ritornano alle proprie occupazioni. Intorno al motore da ripassare, alla radio da sintonizzare, alle armi di bordo da provare, oliare, pulire: si riprende il lavoro, ma non si è soddisfatti, perchè si lavora mal volentieri nell'attesa dei camerati.

Come sono lente le ore! Ecco l'autocarro che viene a prenderli per portarli a mangiare alla loro mensa in quel capannone laggiù nella parte opposta del campo. Ma chi ha voglia di mangiare oggi? L'appetito non manca, è formidabile, ma pure si fatica a mandar giù la pasta asciutta e non ci si accorge nemmeno dello sgranare della sabbia sotto i denti per quella maledetta folata di ghibli che ha investito la pentola del cuoco rubizzo dalle braccia nere che si è precipitato a salvare la pasta asciutta, ponendovi sopra un coperchio di latta ricavato da un bidone vuoto.

Questo meraviglioso spirito che anima tutti gli avieri specializzati indistintamente soprattutto nelle ore più tragiche e pericolose rifulge appunto nella fraternità che li unisce ogni giorno, ora per ora nei pericoli che hanno sopportato insieme, che hanno vissuto minuto per minuto, nelle ansie dei ritorni serali, dell'apparecchio quando intorno al campo cominciano a brillare le prime stelle che sembrano appiccicate quasi sulle eliche dei velivoli disseminati intorno.

C'è un apparecchio che ancora non è rientrato... E i giovani avieri dal viso e dalle mani sporche di olio e di grasso rimangono con la testa alzata a guardare il cielo laggiù ad oriente, il cielo che ora è tutto rosa e viola per il riverbero del tramonto che continua insensibilmente, quasi da far credere che la luce aumenti invece di diminuire in questo meraviglioso spettacolo pirotecnico di ogni sera.

Consigli dell'ultim'ora

Responsabilità e coscienza sono le doti principali e indispensabili degli specializzati. Durante un violento bombardamento in un nostro campo di prima linea, un sergente motorista ebbe un piede stroncato da una scheggia; ma anche in quel momento, anche attanagliato dal dolore, il suo pensiero, el sue preoccupazioni erano tutte per i motori.

— Il numero 10 bisogna guardarlo bene — diceva al suo primo aviere che aveva le lagrime agli occhi e doveva sostituirlo nelle funzioni di capo motorista.

— Ha un rumore che non mi va... Mi raccomando il 7... Te l'ho fatto vedere quello che mancava... Non lo mandare in volo se prima non sei sicuro... Non lasciar partire nessun apparecchio se non sei certo dei motori... Saresti un assassino... Dammi una sigaretta...

— Stai calmo, non impressionarti mai... I motori... I motori... Lo portarono via mentre continuava a ripetere... i motori.

Era come il ritornello di tutta la sua vita, della sua passione che non lo abbandonava nemmeno durante lo strazio delle carni. E quel sergente maggiore motorista sarebbe un giorno ritornato con una gamba di meno. Lo abbiamo visto al campo di X con un nastro azzurro. E' stato promosso maresciallo per merito di guerra.

Pier M. Bianchin

La riduzione dei prezzi
sui pasti negli alberghi

Roma, 27

A seguito dei recenti provvedimenti disposti dal Ministero delle Corporazioni circa la limitazione dei quantitativi di pasta, riso e carne nella somministrazione dei pasti negli alberghi e pubblici esercizi, il Ministero della Cultura Popolare, cui spetta la vigilanza sulle tariffe alberghiere, ha diramato ai propri enti dipendenti opportune disposizioni affinchè — presi accordi con i singoli Consigli provinciali delle Corporazioni e con le Unioni provinciali dei commercianti — vengano ridotti in proporzione alle limitate quantità dei prodotti in parola, i prezzi dei pasti e delle singole vivande nonchè i prezzi di pensione negli alberghi, pensioni e locande. Tali riduzioni, non mai inferiori al 5 per cento per i pranzi a prezzo fisso e al due per cento per i prezzi di pensione, hanno avuto immediata e generale applicazione in ogni provincia.

Ondata di freddo in Spagna

Madrid, 27

Un'ondata di freddo continua a imperversare su tutta la Spagna. A Segovia il termometro ha segnato ieri 20 gradi sotto zero; sulle montagne del Leon sono apparsi branchi di lupi affamati, contro i quali i pastori hanno organizzato battute.

(Foto Tobis)

Un elegante abito da sera indossato da Elfie Mayerhofer, attrice cinematografica tedesca

Natale di sangue

La ricorrenza del ventesimo annuale del tragico Natale fiumano, non può a meno di far rievocare ad ogni Italiano le tristi giornate, ricordare la disperata resistenza dei legionari di Gabriele d'Annunzio, onorare infine i gloriosi Caduti per la libertà di Fiume italiana.

Gabriele d'Annunzio alla testa di manipoli dell'Esercito, insorti e trascinati al grido di «Fiume o morte» nel mattino radioso del 12 settembre 1919 occupava la città, obbligando il Corpo interalleato a chiudersi nelle caserme prima e ad evacuare poi. Sul palazzo del Comando di Fiume, al posto delle bandiere francese, inglese e americana, restava, a sfida, la sola bandiera d'Italia, simbolo di conquista e di liberazione. Nello stesso giorno il Comandante al popolo fiumano entusiasta, delirante e plaudente, proclamava l'annessione di Fiume all'Italia.

Seguirono mesi e mesi di lunga attesa e di fervente passione. Fiume lottava contro Cagoia, contro l'onta del Trattato di Versaglia, contro quei Governi democratici, nostri ex-alleati, con i quali oggi finalmente l'Italia di Mussolini regola per sempre tutti i conti.

L'occupazione di Fiume durava da circa un anno e nella lotta di resistenza contro tutto il mondo, per evitare che Fiume potesse costituire il compenso per la rinunzia alla Dalmazia, il Comandante l'8 settembre 1920 proclamava la «Reggenza Italiana del Carnaro».

Il 12 novembre 1920 giungevano a Fiume le prime notizie del Trattato di Rapallo. In esso si rinunziava a tutta la Dalmazia, ad eccezione di Zara e delle isole di Cherso, Lussino, Lagosta e Pelagosa. Si rinunziava persino all'isola di Lissa, dove i nostri marinai sin dai primi giorni dell'armistizio avevano innalzato un monumento alla Vittoria italiana; si parlava inoltre di uno «Stato indipendente di Fiume» costretto nei confini dell'antico «Corpus separatum» ungarico.

Ma il Governo della Reggenza del Carnaro rifiutò di riconoscere quell'accordo disastroso e fece senz'altro occupare dai Legionari le isole di Arbe e di Veglia.

Reso impossibile ogni tentativo di accordo, il 21 dicembre 1920, il Governo di Giovanni Giolitti ordinava il blocco effettivo al territorio della Reggenza. E' indubbio che l'attacco contro Fiume fu, per volontà del Governo, proditoriamente preparato.

Le truppe inviate contro i legionari di Gabriele d'Annunzio erano state scelte fra quelle dalle quali meno erano da temersi altre eventuali «diserzioni». I battaglioni alpini venivano tutti da località lontane e la truppa poco o nulla sapeva della questione adriatica, anzi molti di quei soldati credevano che i fiumani non fossero neanche italiani.

A nulla valse l'ordine del Comando di Fiume il 23 dicembre di evacuare le linee avanzate per impedire ogni contatto con le truppe regolari e l'affissione di grandi tabelle ammonitrici lungo le linee di marcia sulla città. Tutto era stato predisposto per attaccare Fiume. Si scelse proprio la vigilia di Natale, ritenendo di cogliere così i legionari impreparati, e perchè due giorni di seguito senza giornali in tutta Italia avrebbero impedito altre complicazioni nel Regno.

Così la mattina del 24, alpini e guardie regie in numero soverchiante attaccarono di sorpresa e senza preparazione d'artiglieria la linea di vigilanza fiumana. Nello scontro le truppe fiumane non ripiegarono, sostenendo magnificamente l'urto sanguinoso.

Dopo questo insuccesso, le operazioni vennero sospese. Il giorno di Natale passò quasi tranquillo, e la notte del 26, all'infuori del cannoneggiamento di disturbo e di qualche scambio di fucilate fra gli avamposti, non vi fu nessun avvenimento di qualche importanza. Nelle prime ore del mattino le fanterie avversarie ripresero l'attacco ma, nonostante fossero soverchianti, vennero nuovamente respinte. I legionari fiumani fecero 200 prigionieri, fra i quali tre ufficiali superiori e sette ufficiali inferiori.

Il Governo, vista compromessa la riuscita delle operazioni, benchè avesse concentrato contro Fiume ingenti mezzi e numerosa truppa, circa 25.000 uomini che si trovavano contro soli 4000 legionari, decise di far intervenire la Marina. La nave «Andrea Doria» sparò per prima sulle vie della città martire senza intimazione.

La tentata uccisione del Comandante da parte dei cannonieri dell'«Andrea Doria» costituì il fatto più disonorante del Governo, che vedeva in ciò il modo più spedito per annientare la resistenza di Fiume e dei legionari.

Seguirono altri bombardamenti terrestri e navali causando numerose e dolorosissime perdite fra la popolazione civile.

Gabriele d'Annunzio, che non conobbe paura, che non indietreggiò mai, di fronte all'«inaudita minaccia di distruggere d'infelice città», non volle la morte di vecchi inermi, di donne, di bambini innocenti, e rassegnava le dimissioni da Capo del Governo della Reggenza. Alla testa dei suoi legionari usciva poi dalla Città olocausta, tra il pianto di tutto il popolo fiumano.

La vecchia Italia, col Natale sanguinoso di Fiume, sembrò avere il sopravvento su quel magnifico focolaio ardente di giovinezza. Ma fu un attimo, perchè il gesto fratricida del vecchio risorto Giolitti doveva segnare la condanna morale, definitiva di una casta politica usa a tutti i servilismi e a tutte le rinuncie verso lo straniero.

Occorreva il battesimo di sangue per fecondare il sacrifizio. La leggendaria Marcia di Ronchi doveva sublimarsi nel sanguinoso Natale fratricida per dare i suoi frutti. La causa dell'Olocausta era ormai salva. La città italianissima, nel sangue aveva nuovamente riconfermata la sua ferma ed irremovibile volontà di annessione alla Madre Patria, e il 24 febbraio 1924 trovava alfine l'atteso realizzatore in Benito Mussolini che univa per sempre Fiume all'Italia.

Gino Cappelli

Le ripercussioni del conflitto
sui Paesi dell'America latina

Budapest, 27

Un collaboratore del *Pester Lloyd* ha avuto occasione di parlare con un autorevole uomo d'affari ritornato in questi giorni in Ungheria dopo un anno e mezzo di permanenza nell'America del Sud. Ecco, in breve, le esperienze e le osservazioni fatte e che si riferiscono specialmente al periodo di guerra in Europa e alle sue ripercussioni nelle Repubbliche latine d'Oltremare.

Riservatezza verso gli Europei

— Chi, dopo un'assenza di un anno e mezzo nell'America meridionale giunge alle coste di Cadice, si rende immediatamente conto della diffferenza che corre tra la pacifica terra americana e l'Europa. L'attività di questi porti, la luce che si riflette sul mare del favoloso porto di Rio, non possono che suscitare il ricordo di tempi pacifici e operosi, che a noi in questa Europa sconvolta dalla guerra sembrano ormai per sempre tramontati.

Una volta un europeo che giungesse nell'America del Sud da un qualunque Paese, era sempre circondato dall'invisibile gloriola del prestigio del vecchio Continente. Oggi anche l'europeo più autorevole e illustre deve lottare contro un sentimento di riservatezza, se non di ostilità, perchè i Sudamericani sono nel loro comportamento esteriore assai cordiali e gentili. Naturalmente a questo atteggiamento di riservatezza non è estranea la fine dello sviluppo ascendente dell'economia nell'America latina; la guerra, l'interruzione delle relazioni commerciali intercontinentali, si rendono ogni giorno più sensibili sulla vita sudamericana.

Non che noi non si dovrebbe essere felici di cambiare le nostre condizioni, anche nei riguardi dei commerci e degli scambi, con quelle delle Repubbliche sudamericane, ma l'arresto delle esportazioni, la incertezza della politica degli investimenti, tutto ciò deprime e ostacola, in un certo senso, anche la vita economica interna.

Il polso del lusso s'è arrestato

— Prime a essere colpite sono, naturalmente, le industrie di lusso. Così un amico ungherese, che laggiù fa l'architetto d'interni e il fabbricante di mobili, mi raccontava, per esempio, che i ricchi argentini prima dello scoppio della guerra avevano l'abitudine di disfarsi dell'ammobigliamento della casa dopo alcuni anni e di farsene costruire uno completamente nuovo. Le abitazioni di lusso si rinnovavano in questo Paese ogni cinque o sei anni, come da noi una signora elegante cambia il suo guardaroba col cambiare della moda.

Se la guerra ha portato un cambiamento nella vita degli argentini, è stato prima di tutto questo: il polso del grande lusso si è arrestato, non pulsa più. Persone molto ricche rinviano le loro ordinazioni fatte già da un pezzo. Si costruiscono pochissime case nuove, poche se ne acquistano o vendono; si attendono gli eventi. Non si sa quando finirà la guerra. E ciò, naturalmente, ha la sua influenza deleteria anche sul mercato del lavoro.

Trovare oggi un'occupazione nel Sudamerica è assai difficile, quasi impossibile. Tentare nuove intraprese si può soltanto a condizione di poterlo fare con capitali propri. La creazione di nuove industrie nel campo vergine dell'economia sudamericana è salutata ancora con simpatia e favorita dal Governo; ma lo slancio americano dello sviluppo, i facili guadagni e i salari relativamente alti, sono cessati. Ciò non significa ancora che chi vi abbia già messo radici, non possa conservare un alto tenore di vita.

Gli umori politici

Difficile è anche paragonare la vita sudamericana con quella europea. L'impressione più sicura che se ne ritrae è che i prodotti di lusso e il tenore di vita delle classi medie sono nel Sudamerica assai più costosi e aleatori, soggetti cioè alle circostanze di congiuntura, che in Europa. Invece i generi di prima necessità sono in alcuni Paesi del Sudamerica così a buon mercato che il semplice operaio può certo trovare l'equilibrio tra i propri bisogni e i propri guadagni assai più facilmente dell'operaio europeo.

— Sulle condizioni politiche delle Repubbliche sudamericane l'osservatore straniero non può apprendere di più di quanto non sappia l'uomo della strada. Ciò che forse può sorprendere gli europei, è che si può veramente dire che tra gli Stati sudamericani esiste una completa solidarietà e una sincera reciproca amicizia. La potenza economica degli Stati Uniti e la necessità della più stretta collaborazione economica sono riconosciute da tutti, ma nessuno pensa che ciò debba comportare una qualsiasi limitazione della sovranità e dell'indipendenza delle Repubbliche del Sud.

Di fronte alla guerra che si combatte in Europa i sudamericani mostrano un vivo interesse di curiosità, piuttosto teorico e neutrale che appassionato, assai simile di quello che un europeo può dimostrare per gli avvenimenti dell'Estremo Oriente. Essi si augurano di conservare la propria pace e di riuscire a tener lontano dalle loro coste ogni complicazione politica: niente altro.

Fatta eccezione per l'interruzione di ogni comunicazione con l'Italia e la Germania, la loro navigazione non s'accorge ancora della guerra. I grandi piroscafi passeggeri del Sudamerica continuano a navigare per le proprie rotte regolarmente, senza che finora si abbia avuto a registrare alcun incidente o difficoltà.

L'America del Nord si sforza, per evidenti ragioni, di assorbire la sempre maggiore quantità di prodotti destinati all'esportazione; anche gli inglesi sono sul posto per accaparrarsi merci e simpatie, ma si mostrano lenti, incerti e cercano di far abbassare i prezzi. Ciò che, naturalmente, se può giovare al primo scopo, non giova certamente al secondo.

La distribuzione di acqua calda
sospesa in tutta la Svezia

Stoccolma, 27

A causa delle difficoltà del rifornimento del combustibile a partire dal 1.o gennaio la distribuzione di acqua calda finora concessa due volte la settimana cessa completamente nelle abitazioni di tutta la Svezia, alberghi compresi. Viene fatta eccezione solo per gli ospedali.

COMUNICATI

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

PER LE FESTE
le ultime novità, il massimo buon gusto, il maggior assortimento
Alla Vitrum - Udine

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

avi mercantili inglesi
accate lungo le coste orientali

ndignazione francese per il prodi-
orio bombardamento della R.A.F.

Berlino, 27

Comando supremo delle For-
rmate comunica:
entre l'aviazione tedesca non
fettuato nessun attacco aereo
o l'Isola britannica, nemmeno
conda festa di Natale, i piloti
si hanno attaccato invece, quel
o e la notte seguente, aerodro-
mpianti portuali e città della
cia occupata. Tra la popolazio-
vile si lamentano morti e fe-

n sono stati, però, colpiti im-
i militari. La nostra Arma
ha abbattuto un apparecchio
co. Le batterie di lunga git-
dell'Esercito e della Marina
preso sotto il tiro, nelle pri-
re del 27 dicembre, unità ne-
e nelle acque della Manica».
ne si apprende da fonte com-
te ieri gli Inglesi hanno bom-
ato Bordeaux, St. Malo, Di-
Lessay. Il proditorio attacco
se, che è avvenuto durante la
da festa natalizia e che ha
cato diverse vittime fra la
azione civile, ha destato, nel-
pinione pubblica francese, la
rofonda indignazione. In que
mbienti aeronautici si osserva
il carattere dell'attacco bri-
co fosse esclusivamente pro-
torio, poichè i piloti nemici
o lasciato cadere le loro bom-
casaccio e solo in località
ne da qualsiasi obiettivo bel-

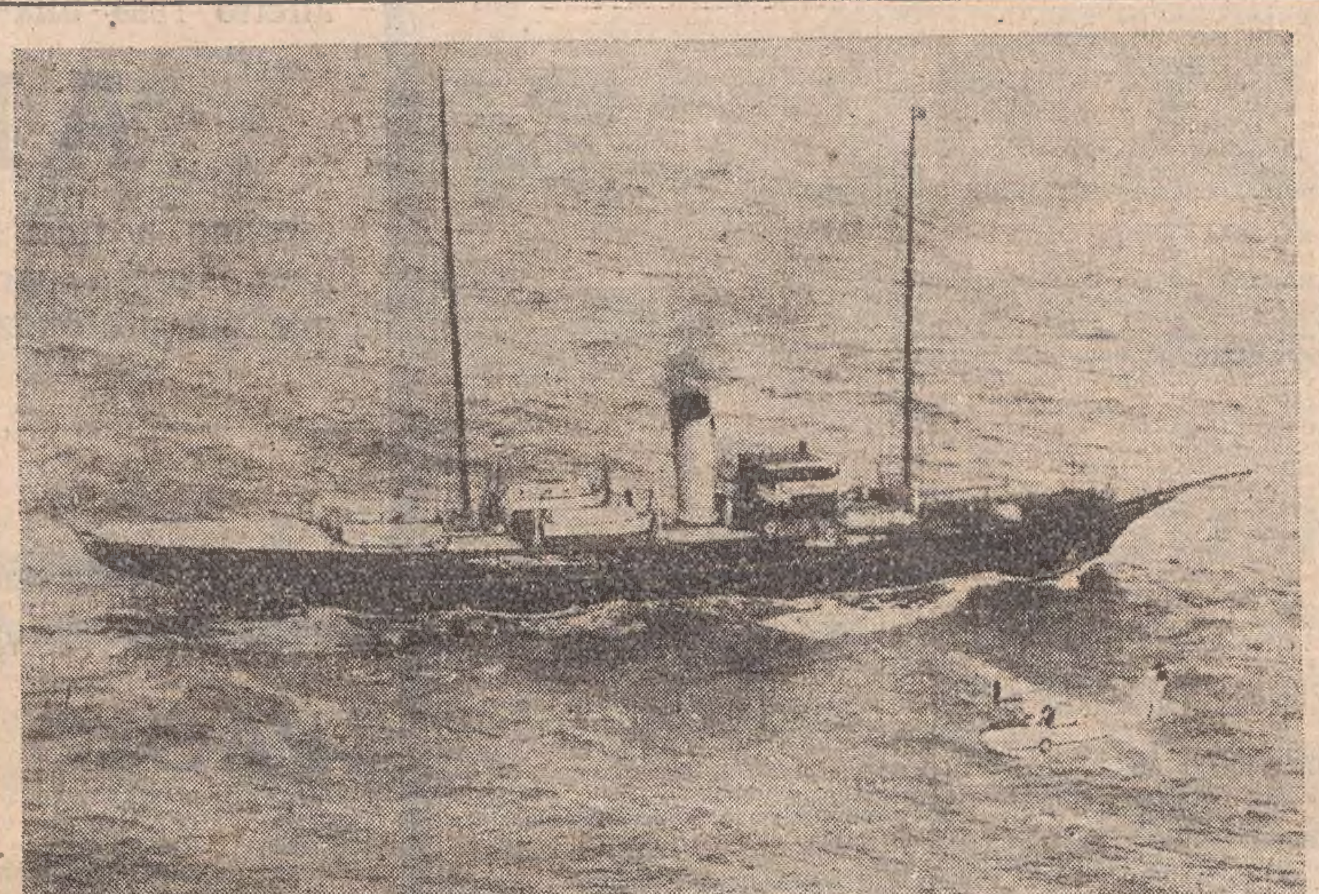
re l'apparecchio abbattuto
contraerea tedesca, annun-
dal Bollettino, altri bombar-
nemici presi sotto il tiro con-
ato hanno subito gravi danni.
uomini dell'equipaggio dell'ap-
chio abbattuto hanno potuto
rsi col paracadute.
ondo notizie di un'Agenzia
icana, da 400 miglia a nord
dell'Irlanda sarebbe stato
ito l'«S. O. S.» della motonave
nica «Waiotira» silurata e
a picco. La nave che stazza-
2.823 tonn., era attrezzata di
rni impianti frigoriferi e adi-
principalmente al trasporto
carni.
uni apparecchi tedeschi han-
ttaccato oggi navi mercantili
che navigavano nelle acque del
ste orientali britanniche. Nel-
na di mare ad oriente del-
rio del Tamigi, è stato col-
con due bombe di medio ca-
sul ponte un vapore mercan-
ritannico di circa 10.000 ton-
e. Subito dopo si sono verifi-
a bordo forti esplosioni e la
colpita nella sala delle mac-
, si è arrestata avvolta in
ssime nubi di fumo.

di recente il conte Csaky a Belgrado.

Questa sera viene annunciato un vasto movimento diplomatico ungherese. Si procederà alla sostituzione dei rappresentanti a Washington e al Cairo. Il barone Bardossy, Ministro d'Ungheria a Bucarest, lascierà dopo sei anni la capitale romena per una sede più importante. Una rappresentanza diplomatica si istituirà a Teheran, mentre le Legazioni ungheresi in Belgio, Olanda e Norvegia verranno trasformate in Consolati generali.

Sono annunciate nuove disposizioni concernenti il traffico ferroviario che verranno rese note, informa un comunicato della direzione delle ferrovie magiare, domani.

Dopo la parentesi delle feste di Natale, i giornali usciti oggi danno notizia che il Ministro della Difesa, Generale Barta, ha indirizzato una lettera con gli auguri natalizi e di Capodanno al Feldmaresciallo von Keitel, informandolo nel contempo che l'Esercito ungherese ha inviato in dono alle forze armate tedesche 500.000 sigarette, 250.000 sigari e 220.000 scatole di conserve di frutta e carne. Il Feldmaresciallo, ricambiando gli auguri, ha ringraziato a nome dell'esercito germanico.



Servizio di vigilanza lungo le coste della Carolina del Nord: un idro della Marina americana si appresta ad ammarare presso uno yacht onde accertare la identità della nave

Pehknonen ricostituirà il Gabinetto finlandese

Helsinki, 27

Si apprende da fonte molto attendibile che Eero Pehkonen, il quale dal 1925 è governatore della provincia di Oulu, avrebbe ricevuto dal nuovo Presidente della Repubblica Risto Ryti l'incarico di formare il nuovo Governo finlandese. Pehknonen era membro del Governo provvisorio finlandese di Vasa nel 1917-18 e recentemente aveva posto la sua candidatura a successore di Kallio. Egli è giunto questa mattina a Helsinki e ha immediatamente preso contatto coi dirigenti politici e coi membri del dimissionario Gabinetto. *(United Press).*

Speciale commissione turca per la disciplina dei vettovagliamenti

Ankara, 27

E' annunziata la costituzione di una speciale commissione che dovrà fissare le attribuzioni del nuovo Sottosegretariato per i vettovagliamenti. E' stata anche nominata una commissione composta di rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura, dell'Economia, delle Finanze e del Commercio per procedere alla fissazione dei prezzi massimi per le merci di esportazione. Intanto il Ministro del Commercio sta procedendo a stabilire i prezzi delle derrate, specialmente di quelle alimentari, per arginare la speculazione.

Zvetkovic a Zagabria

Belgrado, 27

Il Presidente dei Ministri Zvetkovic è giunto a Zagabria, accompagnato dal Ministro di Stato Costantinovic, dove ha visitato il Ministro delle Finanze dott. Sutej e infine è partito per i possedimenti del rappresentante del Presidente dei Ministri dott. Macek a Kupinec.

Egli ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che la politica attuale del buon senso con la Croazia sarà continuata, poichè questa politica ha dimostrato di essere la migliore ed ha dato i migliori risultati. Ciò hanno dovuto constatare anche suoi acerrimi nemici.

Parlando della politica estera egli ha dichiarato che la posizione della Jugoslavia si è rafforzata. Ciò è il risultato della politica ragionevole condotta. Il Primo Ministro ha concluso dicendo che è naturale che in Jugoslavia tutto non vada come in tempo di pace. Malgrado ciò la situazione è molto buona.

La navigazione danubiana interrotta anche nel tratto jugoslavo

Belgrado, 27

Anche nel tratto jugoslavo del Danubio la navigazione è stata sospesa in seguito alla formazione di banchi di ghiaccio. *(United Press).*

Straripamenti e crolli nelle regioni dell'Asia Minore

Smirne, 27

Tre fiumi della regione sono straripati ed hanno invaso le campagne provocando gravi danni. Trentasette case sono crollate a Pergamo. Anche nella regione di Adrianopoli, le piogge torrenziali che continuano da varie settimane hanno causato allagamenti e danni ingenti. Una linea ferroviaria è stata resa inattiva e il servizio dei treni è sospeso.

Una bulgara centoquindicenne morta per il freddo intenso

Budapest, 27

I giornali recano che causa il freddo eccezionale è morta in questi giorni in una provincia della Dobrugia bulgara una vecchia contadina, certa Andronic nata 115 anni or sono.

Il nuovo Ambasciatore nipponico a Nanchino, Kumataro Honda, si è recato a visitare il nuovo Ministro degli Esteri del nuovo Governo centrale cinese, Hsu Liang.

A Siviglia è stata avvertita una scossa di terremoto.

a corsara germanica barda l'isola di Naura gruppo delle Gilbert

Melbourne, 27

Primo Ministro R. G. Menzie,
nunciato che una nave da
germanica ha violentemente
rdato l'isola di Nauru nel
o delle Gilbert, causando
considerevoli. L'isola di Nau-
parteneva all'Impero tedesco
stata posta sotto il manda-
ll'Inghilterra dalla Società
Nazioni. Conta 2100 abitanti
importanti giacimenti di
i. (United Press).

eparti antiaerei chiamati in Svizzera

Berna, 27

F.) La Svizzera ha richiama-
e armi reparti antiaerei e ac-
uto le batterie antiaeree dei
maggiori per opporsi più ef-
mente alle continue violazio-
suo territorio da parte dei
della R. A. F.
cchi giornali commentano
a ironicamente le informa-
che ricevono da Londra, se-
cui gli aeroplani che la not-
Natale hanno sorvolato la
ra, non sarebbero di nazio-
inglese. Al riguardo si mette
evo che in un primo momen-
stampa britannica aveva per-
entato di affermare che fos-
tati aeroplani «svizzeri» a
rdare Basilea; poi quando,
guito all'inchiesta condotta
autorità svizzere, fu provato
trattava incontestabilmente
oplani britannici, la stampa
dra si chiuse in un pruden-
rbo e d'allora non ha aperto
cca.
i nei circoli giornalistici cor-
nsistente la voce secondo cui
siglio federale avrebbe de-
segno di protesta, di rich'a-
il Ministro elvetico a Lon-
Da fonte competente si di-
invece che l'informazione è
meno prematura.

stro magiaro dell'Agricoltura rassegnato le dimissioni movimento diplomatico

Budapest, 27

inistro dell'Agricoltura, con-
hele Teleki, ha rassegnato le
ioni. Per la successione s'
i nomi di parecchie persona-
a le quali, la più probabile,
e quella del conte Nicola
di origine transilvana, con
scelta si vorrebbe consacra-
rincipio di una partecipazio-
etta della Transilvania agli
dello Stato.
o la metà del mese venturo,
stro degli Esteri di Jugosla-
nzar Markovic, ricambierà a
est la visita che gli ha fatto

Alla vigilia del discorso di Roosevelt

Un minaccioso messaggio
rivolto al Presidente
dal Comitato "Non guerre straniere,,

Roma, 27

Mandano da New York al Giornale d'Italia:

La corrente isolazionista in questi ultimi giorni moltiplica i suoi sforzi per tenere gli Stati Uniti lontani dalla guerra ed allarga il suo seguito nella Nazione. I sermoni natalizi hanno dato occasione ad alti prelati cattolici di riaffermare il desiderio di pace della popolazione cattolica. L'Arcivescovo di Cincinnati l'Eminentissimo Nicholas, ha asserito che il 90 per cento della popolazione è contraria ad ogni intervento e solo gruppi di minoranze tentano di trascinare il Paese nel conflitto. Il sermone oltre che diramato nel nord è stato tradotto in spagnolo e diffuso in tutte le Americhe ribadendo il concetto di adoperarsi con ogni mezzo per tenere lontano dal nuovo Continente lo spettro della guerra.

Marshall, presidente del Comitato «Non guerre straniere», che polarizza con una intensa propaganda le correnti isolazioniste cui hanno aderito Kennedy e Lindbergh, ammonisce pubblicamente il Presidente a non sottovalutare il Comitato, avvertendo che il Comitato medesimo è in possesso di inoppugnabili documenti di origine inglese dimostranti quali mezzi subdoli siano stati usati in taluni Paesi pseudo democratici per condurre il popolo attraverso il panico e la servitù ad una inutile guerra. Gli stessi sintomi inutili il Comitato ravvisa qui, e si riserva di pubblicare dei documenti se non gli sarà permesso di svolgere la sua libera opera di propaganda contro la guerra.

Avverte poi che un ex sovrano europeo farà presto a suo mezzo schiaccianti rivelazioni circa le vere responsabilità della guerra e conclude chiaramente minacciando il Presidente di non interferire nell'azione del Comitato; altrimenti esso userà l'intero circuito radio nazionale per informare tutta l'America sull'esistenza di complotti per trascinare alla guerra specificando ragioni, cause e subdoli mezzi.

La pubblicazione del minaccioso messaggio ha creato una larga sensazione e ad esso si attribuiscono le ritrattazioni fatte ieri l'altro dal capo del Comitato di aiuti agli alleati, White, che anche lui inaspettatamente si dichiarò nettamente contrario alla guerra. Il sen. Wheler del Montana si è unito a tali sforzi ammonendo il Presidente di non evadere dalla legge di neutralità ma di imporre invece la propria volontà usando l'autorità di tutta l'America per costringere l'Inghilterra ad accettare una pace giusta.

Anche il sen. Tyd Ings del Maryland invita il Presidente a formulare un tentativo di mediazione per addivenire alla pace. I due parlamentari riflettono il pensiero di una larga parte del nuovo Congresso ed hanno un grande seguito nella Nazione.

Vivissima polemica tra isolazionisti e interventisti

Washington, 27

Alla vigilia del radio-discorso del Presidente Roosevelt, si è riaccesa vivissima sui giornali la polemica tra le correnti isolazioniste ed interventiste. Mentre gli interventisti si affaticano ad agitare dinanzi al popolo americano lo spauracchio di pericoli inesistenti, gli isolazionisti, con senso di maggiore realtà, studiano di spiegare quali potrebbero essere le conseguenze di un atteggiamento diverso da quello che gli Stati Uniti hanno tenuto sino ad ora.

Il sen. Holt ha esortato, in un radiodiscorso, il Presidente Roosevelt alla prudenza, ed il sen. Vanderberg, parlando della situazione attuale, ha detto che l'invio di navi mercantili nella zona di guerra, scortate o senza scorta, sarebbe un grosso errore se gli Stati Uniti hanno la volontà di rimanere estranei al conflitto. «Cerchiamo quindi — egli ha concluso — di non eludere, con meschini ed ingenui sotterfugi, la legge sulla neutralità, che la grande maggioranza degli americani intende rispettare lealmente».

Alla consueta conferenza della stampa Roosevelt ha dichiarato che il Governo sta attentamente studiando la proposta formulata dal C. I. O. (Comitato per l'organizzazione industriale) per la trasformazione di parte dell'industria automobilistica in modo da assicurare una produzione di 500 aeroplani al mese.

Il rappresentante repubblicano del Michigan ha avvertito il Parlamento che qualsiasi passaggio di naviglio mercantile tedesco e italiano che si trovi ora nelle acque degli Stati Uniti, alla Granbretagna, sarebbe «un atto di guerra» che potrebbe portare con sè gravissime conseguenze.

Il 70 p. c. degli Americani è ostile all'intervento
Il 30 p. c.: fornitori ed ebrei

Buenos Aires, 27

Il corrispondente da Washington de *La Nacion* riferisce di avere eseguito un'inchiesta tra giornalisti, commercianti e lavoratori, per rendersi personalmente conto della opinione dei cittadini degli Stati Uniti circa l'opportunità che il loro Paese intervenga o non intervenga nella guerra. «Il risultato di tale inchiesta — afferma il corrispondente — è stato questo: il 30 per cento degli americani parteggia per l'intervento; il 50 per cento è contro l'intervento; il rimanente 20 per cento teme che Roosevelt voglia trascinare il Paese alla guerra contro la sua volontà. In totale, il 70 per cento dei cittadini americani vuole che gli Stati Uniti non escano dalla neutralità e il 30 per cento vuole l'intervento. Ma in questo 30 per cento vanno compresi tutti coloro per i quali la guerra è una speculazione e tutto l'elemento ebraico che lavora a beneficio dell'Inghilterra.»

Quattro vapori danesi sarebbero consegnati agli inglesi

Manilla, 27

Circola la voce non ancora confermata che quattro vapori danesi ancorati alle Filippine fin dall'epoca dell'occupazione germanica della Danimarca, saranno consegnati agli inglesi in seguito a negoziati attualmente in corso a Washington. *(United Press).*

Haye conferisce con Hull sulla situazione alla Martinica

Washington, 27

L'Ambasciatore francese Henry Haye ha conferito lungamente con Cordell Hull. Gli argomenti discussi riguardano la posizione della Martinica e la questione degli aiuti alimentari degli Stati Uniti alla Francia. *(United Press).*

Villaggi bulgari assediati dai lupi

Berna, 27

(V. F.) Un telegramma da Sofia alla *Press Telegraph* informa che in seguito alle eccezionali nevicate che tuttora infuriano, numerosi villaggi sono infestati da branchi di lupi. Parecchie località a sud della città di Jambol sono assediate da un gran numero di belve affamate che penetrano nelle stalle e fanno strage del bestiame. Fra contadini e torme di lupi, la maggior parte dei quali sono discesi dalle montagne di Rhodope, si svolgono dei veri e propri combattimenti

Frattanto in tutta la Bulgaria continua a nevicare quasi senza interruzione da circa una settimana. Le strade di Sofia sono anch'esse ricoperte di oltre mezzo metro di neve. Le comunicazioni con la Dobrugia sono interrotte. L'Oriente Express ha dovuto fermarsi a parecchie riprese, per cui è giunto nella capitale bulgara da Istanbul con sei ore di ritardo. Anche i treni dalla Jugoslavia giungono con forti ritardi.

Una scena di «Bismarck», il grande film tedesco diretto da Wolfgang Liebeneiner (il non dimenticato attore interprete di Chopin) che ha per protagonista Paul Hartmann

Nuovi scontri
alla frontiera dell'Indocina

Tokio, 27

Si ha da Hanoi che, dopo qualche giorno di quiete relativa lungo la linea di frontiera con la Thailandia, la vigilia di Natale, si è verificato uno scontro tra le forze thai e quelle francesi. Le truppe thai hanno bombardato le forze franco-indocinesi dislocate nei pressi della frontiera di Savannakhet. Per rappresaglia, le truppe franco-indocinesi hanno attaccato le forze thai lungo il Kemmarta. Durante i combattimenti tre soldati thai sono rimasti uccisi e diciotto feriti, mentre tra le forze franco-indocinesi si è avuto soltanto un ferito leggero.

Violentissimo incendio presso la città di Avana
15 morti e oltre 100 feriti - 200 case distrutte dal fuoco - Vento a 100 km.

Avana, 27

Squadre di salvataggio sono all'opera a Beyucal, piccola città all'ovest di Avana e centro importante per la confezione di sigari, che è stata in gran parte distrutta da un incendio scoppiato stanotte. Finora sono tsati identificati 15 morti; i feriti sono oltre un centinaio. Duecento sono le case danneggiate dal fuoco che è stato alimentato da una violenta tempesta con vento che raggiungeva oltre 100 chilometri di velocità oraria. La tempesta ha causato leggeri danni all'Avana ove tuttavia i servizi pubblici sono stati interrotti.

Il nuovo ordinamento del Tribunale delle prede

Roma, 27

Al fine di regolare la situazione degli affari pendenti dinanzi all'attuale Tribunale delle prede e di eliminare qualsiasi dubbio di interpretazione, è stato proposto di riorganizzare il Tribunale stesso. In base al riordinamento il Tribunale acquisterà la figura di organo autonomo, istituita con Decreto Reale su proposta del Duce. Il Tribunale consterà di un presidente, di due magistrati di grado elevato, di un consigliere di Stato, di un ammiraglio, del direttore generale della Marina mercantile e del ragioniere generale dello Stato. Nulla è disposto circa la persona del presidente per la quale il Governo si riserva ampia libertà di scelta. Egli è nominato fra i magistrati militari.

Norme per la denuncia del cotone e della lana

Roma, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ministeriali in data 20 dicembre 1940 XIX che contengono norme per la denuncia e l'utilizzazione del cotone e della lana. Chiunque detenga, anche a titolo di deposito, cotone in bioccoli o in massa, depurato, lavato e sgrassato, cascami di cotone di ogni sorta, nonchè filati di cotone, puri o misti, destinati ad usi industriali o commerciali, soggetti all'obbligo della denuncia di cui al R. D. L. 18 maggio 1940 XVIII n. 431, è tenuto a munirsi, a decorrere dal 1.o gennaio 1941 XIX del registro di carico e scarico di cui all'art. 1 R. D. L. 14 giugno 1940 XVIII n. 764.

Chiunque detenga od acquisti cotone, di cui sopra, deve utilizzarlo esclusivamente per forniture per le Forze Armate, per l'esportazione e per la fabbricazione di articoli tecnici, salvo le eccezioni che potranno essere stabilite dal Ministro per le Corporazioni.

Chiunque detenga, anche a titolo di deposito, lana di fiocco, sucida, saltata, lavata, pettinata, di concia o di qualsiasi altra natura, stracci e cascami di lana, nonchè filati di lana, puri o misti, destinati ad usi industriali o commerciali, soggetti all'obbligo della denuncia di cui al R. D. L. 18 maggio 1940 XVIII n. 431 è tenuto a munirsi, a decorrere dal 1.o gennaio 1941 XIX del registro di carico e scarico di cui all'art. 1 del R. D. L. 14 giugno 1940 XVIII n. 764.

Chiunque detenga od acquisti lana di cui sopra, deve utilizzarla esclusivamente per forniture per le Forze Armate, per l'esportazione e per la fabbricazione di articoli tecnici, salvo le eccezioni che potranno essere stabilite dal Ministro per le Corporazioni. I contravventori alle disposizioni dei due decreti saranno puniti ai sensi dell'art. 5 del R. D. L. 14 giugno 1940 XVIII n. 764.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni della Camera

Roma, 27

La Commissione legislativa dei lavori pubblici e delle comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del cons. naz. Di Crollalanza e con l'intervento del Ministro dei LL. PP. e del Sottosegretario di Stato della Marina mercantile. Sono stati approvati vari disegni di legge riguardanti i piani regolatori: di Apuania (rel. Paoloni), di Bolzano (rel. Vaselli Romolo), di Genova (rel. Bombrini), di Napoli (rel. De Cupis), nonchè opere pubbliche varie, cioè la costruzione di alloggi per gli operai zolfatai della Sicilia (rel. Bernocco) e di una nuova caserma per la M. V. S. N. in Napoli (rel. Betti), gli impianti accessori per le case minime di Acilia (rel. Moro Aurelio), e le opere di riparazione dei danni dipendenti da alluvioni, frane e mareggiate (rel. Fantucci).

Nei riguardi della Marina mercantile sono stati approvati alcuni disegni di legge: l'assicurazione obbligatoria dei marittimi (rel. Lembo), il reclutamento di sottocapi manipolo della Milizia portuaria (rel. Giordani), le aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati (rel. Lojacono Giuseppe).

Un servizio di segnalazione per trasporti di interesse agricolo istituito dal Consorzio di Catania

Catania, 27

La Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'Agricoltura, in pieno accordo col Ministero delle Comunicazioni ha costituito presso il Consorzio provinciale di Catania un temporaneo servizio di segnalazione delle necessità delle varie province in materia di carri ferroviari. Tale servizio svolgerà opera di attiva collaborazione con i consorzi produttori e con gli altri enti consorziali dell'isola, coordinerà e trasmetterà le richieste di carri ai competenti uffici ferroviari e informerà la sede centrale della Federazione sull'andamento dei trasporti di interesse agricolo. Il nuovo servizio istituito per fini di collaborazione con le ferrovie funzionerà per tutto il tempo della campagna agrumaria.

Nel cinquantenario della "Cavalleria,,
Una medaglia d'oro sarà consegnata a Mascagni da Bottai

Roma, 27

Domani nella sala accademica del R. Conservatorio di Santa Cecilia l'Eccellenza Bottai consegnerà a Pietro Mascagni una medaglia d'oro per il cinquantennio di «Cavalleria rusticana».

Il Bollettino della neve

Roma, 27

Alpi Tridentine. Dolomiti. Arabba (alt. 1602), neve cm. 25 farinosa; Cortina d'Ampezzo (alt. 1225), neve cm. 30 farinosa; Faloria Cortina (alt. 2120), neve cm. 30 farinosa; Falzarego Cortina (alt. 2117), neve cm. 30 farinosa; Madonna di Campiglio (alt. 1522), neve cm. 25 farinosa.

La transitabilità degli autoveicoli nelle strade statali

Roma, 27

L' A. A. S. S. in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 3 via Flaminia, tratti Ponterlcciolì Cagli e dal km. 264 al km. 279, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 4 bis del Terminillo, neve, transito riattivato con catene, durata incerta. S. S. n. 5 via Tiburtina Valeria, tratto Vicovaro Carsoli, neve, transito riattivato con catene, durata incerta. Valico Montebove, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 6 via Casilina, tratto da km. 35 a km. 63, neve, transito riattivato con catene, durata incerta. S. S. n. 7 via Appia, tratto Ruoti Potenza bivio per Tolve, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 7 bis Terra di Lavoro comune di Monteforte Irpino, neve, transito con catene, durata incerta. S. S. n. 63 del Valico di Cerreto tratto Valico di Cerreto Busana, neve, transito riattivato. S. S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese e Apulo Sannitica tratto Isernia Gildone, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 65 della Futa valico della Raticosa, neve, transito riattivato con catene. S. S. n. 73 Senese Aretina, tratto Urbania Calmazzo, neve, transito riattivato. S. S. n. 74 Maremmana, tratto La Rota Colonnette Castagno del Capitano, neve, transito riattivato con catene, durata incerta. S. S. n. 77 della Val di Chienti, tratto dal km. 19 al km. 20, neve, transito riattivato. S. S. n. 80 del Gran Sasso d'Italia, tratto Ortolano Teramo, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 82 della Valle del Liri, tratto bivio Lenola Itri, neve, transito riattivato. S. S. n. 86 Istonia, tratto Ponte Sente Istonio stazione, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 87 Sannitica, tratto Ponte Principe Campobasso, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 90 delle Puglie, tratto Ariano Irpino Ponte Arquaro, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 92 dell'Appennino meridionale, tratto Potenza Laurenzana Corleto, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 93 Appulo Lucana, tratto Atella Lagopesolo Potenza, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 94 del Varco di Pietra Stretta, tratto da km. 25 a km. 40 nei comuni di Vietri Picerno e Tito, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 95 di Brienza, tratto km. 11 a km. 12 nei comuni di Tito e Satriano, neve, transito interrotto, probabile durata giorni due. S. S. n. 96 Barese tratto Torito Altamura, neve, transito riattivato. S. S. n. 97 delle Murge, tratto da innesto S. S. n. 98 a Spinazzola, neve, transito riattivato. S. S. n. 98 Andriese Coratina tratti Andria Canosa e Modugna Ferlizzi, neve, transito riattivato. S. S. n. 103 di Val d'Agri tratto da km. 17 a km. 30 nei comuni di Montesano e Moliterno, neve, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 118 Corleonese Agrigento, tratto tra km. 60 e km. 90 nei comuni di S. Stefano Quisquina e Bivona, neve, transito riattivato. («Stefani»).

BENE
ACQUISTA
CHI
ACQUISTA
DA
Tessilia
SOCIETA' ANONIMA

PUBBLICITA RICCIARDI - MILANO

io brindo Gancia

PERCHÈ

● in ogni cassetta Brindate Gancia 1940 XIX, contenente 6 bottiglie dell'ottimo, italianissimo Spumante Gancia Riserva Reale, è incluso anche quest'anno un Buono col quale si può scegliere il premio

● Perchè i 12 premi categoria extra sono tutti da L. 30.000 (L. 30.000 x 12 = L. 360.000)

● Perchè nella peggiore delle ipotesi (premio cat. minore) si ha la certezza di un dono a scelta da L. 60 e in più si concorre all'estrazione di uno dei 12 premi speciali da L. 10.000 (L. 10.000 x 12 = L. 120.000)

AUTORIZZ. MINISTERO FINANZE N. 18330 DEL 26-6-940 XVIII

La garanzia che Gancia vi offre sulla qualità e sul valore dei premi offerti, è nel nome stesso dei fornitori.
LANCIA - PHONOLA - CARISCH - DELLERA - WELTA - TH. PICARD FILS - PRADA - RAVASI - KOFLER - BIANCHI - TAURUS-LAUTAL - RADAELLI - PASSERONI - I.N.G.A.P. - JUNGHANS - S. A. STANDARD - MONZANI - DORO - PAGLIERO - BENCINI - ROSSO ecc.

Acquistate anche voi una cassetta

brindate Gancia

Se preferite lo spumante di gusto molto secco, chiedete al fornitore la cassetta "brindate Gancia" con barre rosse che contiene 6 bottiglie dello squisito "Riserva 1931"

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Dina Galli stasera alle 20.30 al Verdi

Come ripetutamente annunziato, stasera alle 20.30, Dina Galli inizierà il tanto desiderato ciclo di recite con la commedia in tre atti «Ci penso io» di Armando Curcio. Il nostro pubblico saluterà la cara e grande attrice con la consueta fervida simpatia e con la devota ammirazione che l'arte sua sa suscitare. Il teatro presenterà oggi l'aspetto delle liete e festose serate, giacchè un gran pubblico vorrà presenziare alla recita inaugurale della Compagnia di Dina Galli.

Le ultime repliche al Rossetti di «Finalmente un imbecille!»

La divertentissima fantasia comica «Finalmente un imbecille!», esercizi di alta acrobazia quotidiana di D. Nelli e M. Mangini, ha avuto un vivo successo nello spettacolo dato iersera al Rossetti dall'applauditissima Compagnia super-riviste diretta da Nino Taranto e Titina De Filippo. «Finalmente un imbecille!» richiamerà certamente un folto pubblico anche alle ultime recite che saranno date stasera, alle 20.45, e domani, alle 15.30 e alle 20.45.

Per lunedì è annunciata una nuova attraente rivista.

Per prenotazioni di posti rivolgersi alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Tra Sorrento e Posillipo, orchestra e coro diretti dal m.o Tito Petralia. Ore 21.30: Concerto del violinista Enrico Campajola, al pianoforte Giovanni Bonfiglioli.

L'odierno concerto d'archi al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Dopolavoro Ferroviario l'annunciato concerto per orchestra d'archi. Come abbiamo già accennato, la manifestazione musicale è stata promossa in occasione del compimento del decimo anno di attività del maestro Franco Gulli, il quale, assunta nel 1930 la direzione dell'orchestra, costituita già nel 1926, seppe portarla ad un elevato grado di severità artistica, così ch'essa si può considerare una delle migliori se non la migliore orchestra dopolavoristica d'Italia. Del che si ebbe una prova non solo nei molti inviti che le vennero rivolti dai capoluoghi della regione, ma soprattutto nell'attestazione dell'Eccellenza Jannelli, che volle l'orchestra del Ferroviario a Salerno per un concerto wagneriano.

Questa sera il complesso si presenterà con i soli archi. Verranno eseguiti brani di Gluck, Cherubini, Vivaldi, Leo, Respighi e Zuccoli. Come si vede, un programma ispirato ad elevati intendimenti artistici. L'interessante serata musicale sarà completata dalla Sonata in la di Cesare Franck, la cui esecuzione è affidata al violinista Franchetto Gulli.

La nuova operetta «Ali e cuori» domani in Sala Massima. La sezione artistica del «Dica» rappresenterà domani, domenica, con inizio alle 17.30, l'operetta del m.o Gimi, musica del m.o Claudi, «Ali e cuori». Precederà un avanspettacolo con uno scelto programma orchestrale, musica a plettro e coro. I biglietti si possono ritirare questa sera e domani dalle 11 alle 13 in sede (via Silvio Pellico 2).

RADIO 28 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12.25: Musica operistica. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 15.30: Dischi di successo. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La madre nella notte di Natale», scena di Lorenzo Gigli. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musiche operettistiche. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **Tra Sorrento e Posillipo,** orchestra e coro diretti dal m.o Petralia. 21.30: **Concerto del violinista Enrico Campajola;** al pianoforte: Giovanni Bonfiglioli. 22.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). 12: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.15: Concerto del violoncellista Camillo Oblach; al pianoforte Germano Arnaldi. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi (dischi). 21: «Domani, quando saremo ricchi», scena di Enzo Corderi. 21.30 (circa): Orchestra Cetra diretta dal M. Barzizza. 22: **Musiche brillanti**.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Dina Galli. 20.30: «Ci penso io», di Armando Curcio.
ROSSETTI. 20.45: Comp. Superiviste Taranto-De Filippo con «Finalmente un imbecille».
NAZIONALE. 14: Deanne Durbin nel suo capolavoro «Il primo bacio».
EXCELSIOR. 15: «La maschera di ferro», Joan Bennett, L. Hayward.
PRINCIPE. 16: «La rosa del Rio Grande», con Movita e John Carroll. Il più forte odio, il più folle amore.
FILODRAMMATICO. 15.30: La visione «Il segno di Robin Hood», R. Pereda e Cecchelin nella rivista «Canta Primavera». 8 ballerine. 30 in scena.
FENICE. 14.30: «Senza cielo», con Isa Miranda, F. Giachetti, G. Diessl.
ITALIA. 15.30: «Canzone d'amore a Nanette», brioso, allegro, cantato, Jenny Jugo. Hans Söhnzer. I visione.
REGINA. 15.30: «Angolo di cielo», film della comicità raffinata con Mischa Auer, Joan Blondell. Ultimo giorno.
IMPERO. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «La taverna della Giamaica», il colosso della Scalera con Charles Laughton.
REALE. 15.30: «Oltre l'amore», con Alida Valli e Amedeo Nazzari.
GARIBALDI. 14.30: «Capitan Furia», Brian Aherne, Victor Mac Laglen, June Lang e Paul Lucas.
MASSIMO. 15.30: «La parata dell'allegria», comicità irresistibile con Knox Allen e Flanagan.
NOVO CINE. 15.30: «Città cinese», la più misteriosa avventura di Boris Karloff.
MODERNO. 15.30: «Eredità in corsa», comicissimo, e «Il colpevole».
ODEON. 15: «Assenza ingiustificata», il gioiello di A. Nazzari e A. Valli.
SAVOIA. 15: «Sogni dorati», con Jean Parker e Fred Stone.
ARMONIA. 15.30: «Perdizione», Vera Korene. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «E' sbarcato un marinaio», A. Nazzari, D. Durante; avventure, gelosie, amore. Comica.
AZZURRO. 15.30: «La donna di una notte», Willy Fritsch, Gusti Huber.
RADIO. 15.30: «Il sogno di Butterfly», a grande richiesta ultimo giorno.
VITTORIA. 15.30: «Amore sublime», con Barbara Stanwyck e John Boles.
CENTRALE. 15.30: «Frontiera senza legge», J. Wayne. II visione. Comica.
ADUA. 15: «La canzone delle due pistole». Segue: «Troika». Colossi!
VENEZIA. 15: Due grandi filmi: «Alla conquista dei dollari» e «Traditore».
BELVEDERE. 15.30: «I due derelitti» del celebre romanzo di Decourcelle.
CARDUCCI. 14.30: «La bolgia dei vivi» e «Amore mistero».

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Divertente, gaio.

Caterina Ghersentich non ancora ritrovata

Abbiamo dato notizia ieri della strana scomparsa da casa della venticinquenne Caterina Ghersentich, da Rozzo d'Istria, abitante con il marito, il manovale Rodolfo Ivancich, nella nostra città, in via Montecchi n. 8.

La donna manca dalla sua abitazione da martedì sera. Come abbiamo riferito, il marito ritiene ch'essa sia uscita soltanto per recarsi a fare degli acquisti di pane e latte per la casa, opinione che deriva soltanto da deduzioni, in quanto la donna era già scomparsa quando il marito è rincasato dal lavoro.

Nessuna notizia si è avuta sinora per chiarire questo mistero. Nè il marito, nè l'autorità di P. S., nè la nostra redazione hanno avuto informazioni che potessero apportare la benchè minima luce sulla scomparsa. L'Ivancich anche ieri ci ha dichiarato che tra lui e la moglie non si erano avuti nemmeno i più piccoli dissapori che giustificassero una fuga della donna, ch'egli ci ha descritto di temperamento mite e dedita soltanto alla cure della casa.

Speriamo, a conforto dell'Ivancich, che questo mistero abbia quanto prima piena e felice soluzione. Frattanto si rinnova l'invito a chi ne sapesse qualcosa di dare informazioni.

Cronaca giudiziaria

(TRIBUNALE DI POLA)

Appropriazione indebita

Il commerciante Marcello Favretto denunciava a suo tempo tali Nicolò Lipschitz e Mario Gabrio, per il reato di appropriazione indebita. Il Favretto aveva consegnato ai due, in conto deposito, delle merci per un valore di lire 33.000 circa, per la vendita rateale. In seguito ad alcune irregolarità, il Favretto fece una verifica della merce presso i due e venne così a scoprire la mancanza di un quantitativo di tessuti per lire 18.000, mentre un altro quantitativo per circa 4900 lire lo trovava impegnato al locale Monte di Pietà. Iniziatosi il procedimento, il Lipschitz e il Gabrio si protestarono innocenti di quanto veniva loro addebitato, pur ammettendo di avere impegnata la merce per far fronte alle spese di gestione. Rinviati a giudizio, la causa cadde ieri in discussione ed i due prevenuti ripeterono ai giudici quanto già avevano dichiarato in istruttoria. Dalle risultanze di causa il Tribunale si convinse della loro colpa e pertanto li ha condannati ciascuno alla pena di un anno di reclusione e 3000 lire di multa.

Resistenza

In una perquisizione operata dalla Guardia di finanza di Pisino in Antignana, in casa di certa Maria Gustin, rinvennero un piccolo quantitativo di saccarina. Vistasi scoperta, la Gustin tentò di strappare di mano ai militi la saccarina e nella colluttazione che ne seguì, un milite rimase ferito alla mano da alcune graffiature. Comparsa la Gustin in Tribunale per rispondere oltre che di contrabbando anche di resistenza, venne condannata alla pena di sei mesi di reclusione e lire 850 di multa coi benefici di legge.

Sentenze confermate

1) Nel marzo di quest'anno ai CC. RR. di Rovigno era risultato che in casa di certa Maria Sponza succedevano delle cose poco pulite, per cui, in seguito a diligenti indagini, la denunciavano per istigazione e favoreggiamento alla prostituzione. Condannata la Sponza dal Pretore di Rovigno alla pena di otto mesi di reclusione, lire 3500 di multa e un mese di arresto, essa produceva rituale appello contro la sentenza predetta. La causa venne ieri riesaminata, ma il Tribunale, date le risultanze processuali, non ha fatto che confermare la sentenza del primo giudice.

2) Andrea Santin fu Giovanni, da Rovigno, con sentenza di quel Pretore, venne condannato alla pena di 4 mesi e 25 giorni di reclusione per lesioni e minaccie in danno di tale Mario Sodomaco. Contro tale sentenza il Santin ha prodotto appello e la causa cadde ieri in discussione avanti al nostro Tribunale, che ha confermato in pieno la sentenza appellata.

3) Giuseppe Lupetina fu Andrea, da Pisino, con sentenza di quel Pretore, venne condannato alla pena di mesi sei di reclusione e lire 500 di multa perchè responsabile di truffa in danno di tale Giuseppe Sandrin. Ritenendosi gravato nella pena, il Lupetina produsse appello contro la suddetta sentenza e ieri la causa si è di nuovo discussa avanti al nostro Tribunale, che non ha fatto che confermare l'impugnata sentenza.

CORRISPONDENZA APERTA

Mezzadria. 1) Secondo l'art. 19 del Testo derivato dal coordinamento delle leggi: 24 marzo 1921 n. 297; 11 febbraio 1923 n. 432; 15 ottobre 1925 n. 2051, la spesa per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura è a carico del mezzadro o colono per una quota proporzionale alla parte di reddito ad esso assegnato dal contratto di mezzadria o colonia. Quindi, trattandosi di mezzadria, il proprietario ha diritto al rimborso di una metà di detta spesa. Qualora una azienda agricola sia composta di più mezzadrie, occorrerà, al fine di fissare la quota assicurativa riguardante ciascuna, stabilire il reddito catastale del rispettivo fondo. Il contributo assicurativo infortunistico (che varia di anno in anno e da una provincia all'altra) è calcolato sulla base di un saggio in una percentuale del reddito catastale, che per la provincia di Trieste, per l'annata che sta per finire, è dell'11.67 per cento. In questo caso, ammesso che la somma dei reddito catastale, dei terreni formanti la singola mezzadria sia di lire 1000, il contributo infortunistico ammonta a lire 116.70, al quale aggiunto l'aggio esattoriale, supponiamo del 4 per cento, si hanno lire 121.40, di cui metà è a carico del mezzadro. Ulteriori informazioni, particolarmente per quanto riguarda i saggi per le singole provincie della Venezia Giulia, potrà fornire la Cassa Mutua Agricola Giuliana Infortuni, via Nizza n. 21. 2) Tutti gli altri contributi assistenziali (Cassa di Malattia, tubercolosi, maternità) dal 1940 in poi, sono stati unificati. Anche di questi, una parte è a carico del prestatore d'opera. Ma al riguardo trattandosi di questione più complessa, occorrerà vi rivolgiate per maggiori particolari all'Unione provinciale fascista degli agricoltori, la quale, per la provincia di Trieste, ha sede in via Roma n. 20. 3) La tassa sul bestiame nella mezzadria è per metà a carico del concedente e per metà a carico del mezzadro.

Wally. Vi abbiamo risposto nel «Piccolo» della mattina del 18 dicembre.

Lettore «Piccolo»; Tifoso istriano. Si a parità di punti, il quoziente reti conta tanto per la vittoria del campionato come agli effetti della retrocessione.

Cheb-bi I e II. 1) Dovete inoltrare domanda al Distretto Militare che provvederà a farvi sottoporre alla visita della Commissione medico-ospedaliera e così potrete eventualmente ottenere un'indennità in relazione alla gravità della lesione. 2) Esiste il distintivo «invalido per causa di servizio» per il quale è competente detta Commissione e che viene rilasciato dal Ministero della Guerra, tramite il Distretto Militare.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	23	27
Rendita 5%	95.40	95.40
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.15	74.15
Redimibile 5%	96.55	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	94.25	94.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.85	95.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.—
I. R. I.	475.—	475.—
I. R. I. «Stet» 4%	690.—	690.—
I. R. I. «Mare» 4½%	493.—	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	501.—	503.—
Elettr. Ferrovie Stato	476.—	477.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	444.—	444.—
Fond. Tre Ven. 4%	429.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	874.—	868.—
Assicuratrice Italiana	620.—	618.—
Infortuni	2045.—	2050.—
Riun. Adriat. ser. A	1920.—	1915.—
Riun. Adriat. ser. B	1900.—	1900.—
Gerolimich	241.—	241.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1186.—	1170.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	85.—	86.—
Tripcovich	538.—	538.—
Tram	167.—	168.—
Ampelea	430.—	440.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	151.50	151.75
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	268.—	268.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 dicembre 1940:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 marinai, 1 giovane coperta, 3 fuochisti carbone. I primi cinque marittimi di turno che non risponderanno alle chiamate, saranno definitivamente cancellati dai turni di imbarco.

Avviso ai marittimi disoccupati. La Capitaneria di porto deve prenotare per l'imbarco 4 padroni marittimi, 1 radiotelegrafista, 10 marinai, 4 macchinisti, 6 motoristi navali, 5 ingrassatori, 20 fuochisti nafta e carbone, 10 carbonai. I marittimi interessati si presentino subito alla locale Capitaneria di porto, ufficio di collocamento, per le necessarie prenotazioni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domiziano, Vittorio, Cesario.

DECESSI (27 dicembre 1940-XIX): Driussi ved. Calligaris Rosa Mistica, a. 64; Cernac ved. Pucel Marianna Agnese, a. 86; Mersnik ved. Bubolich Elena, a. 75; Baldissera ved. Silvestri Antonia, a. 73; Pecnik Luigi, a. 63; Iurissevich Silvana, a. 1; Turchi Paolo, a. 69; Fortuna Giuseppe, a. 63; Vicic in Bremer Giovanna, a. 62; Petras ved. Rasini Maria, a. 64; Boschin Antonio, a. 83; Fossa Alfredo, a. 62.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale

RITORNA
DEANNE DURBIN
con
HELEN PARRISCH
ROBERT STACK
in
PRIMO BACIO
Un film pieno di grazia commovente e di sorridente gaiezza.
Superproduzione «Universal» - I. C. I.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.- A

PRESTASERVIZI capace con buoni attestati, offresi tutto il giorno. Via Orlandini 58, II piano, destra. 78822 A
PRESTASERVIZI fidata media età offresi 8-16, piccola famiglia. Istituto 22, portineria. 78834 A
RAGAZZA media età offresi prestaservizi. Lunghi attestati. Via S. Giusto 1, Redivo. 78815 A
RAGAZZA offresi, onesta, brava tutti lavori. Ed una prestaservizi per mattina due ore. Via Zanetti 8, portinaia. 78829 A
RAGAZZA pratica trattoria offresi portineria. Via Crispi 17. 78830 A
RAGAZZA 20-enne capacissima tutte pulizie, offresi servizio stabile. Via Trento 16, presso portinaia. 78825 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.- B

CAMERIERA fine, sappia anche cucinare, disposta recarsi Reggio Calabria, cercasi. Laurini, Rossetti 27.
DOMESTICA giovane capace cucinare cercasi subito. Buon salario. Carpaccio 10. 78794 B
DOMESTICA stabile cercasi. Tedeschi 3, porta 3. 78790 B
DOMESTICA straniera con ottime referenze per due persone sole cercasi. Scrivere Cassetta 34127 B, Unione Pubblicità. 34127 B
DONNA anziana paziente cercasi ore combinarsi. Mazzini 24, Bisiach. 48734 B
DONNA tutto fare per piccolissima famiglia cercasi. Porta 3, IV. 48722 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30-12 cercasi. Guza, Kandler 7. 48729 B
PRESTASERVIZI sola mattina cento mensili, cercasi subito. Martinoli, Aleardi 4. 48724 B
PRESTASERVIZI capace cercasi. Vicolo Gattorno 15 (altezza Commerciale 43). 48726 B
PRESTASERVIZI pomeriggio 1-3 cercasi primi gennaio. Indirizzo Piccolo. 78823 B
PRESTASERVIZI con referenze ore combinarsi cercasi. Presentarsi pomeriggio Revoltella 861. 78804 B
PRESTASERVIZI per 4 ore al giorno cercasi. Paganini 2, latteria. 48714 B
PRESTASERVIZI giovane onesta pulitissima cercasi mattina. Bazzoni 11, porta 19. 48718 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30-16 cercasi. Calvola 35, Rovelli (pressi Navali). 48707 B
PRESTASERVIZI tutto fare cercasi pomeriggio, attestati. Torrebianca 25, secondo, destra. 34164 B
PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15. Zonta 3, quarto, sinistra. 48694 B
RAGAZZA capace cucinare, attestati buonservizio, cercasi prontamente. Laurini, Rossetti 27. 78851 B
RAGAZZA cercasi. Via Battisti 31-II, Pòht. 78786 B
RAGAZZA cercasi, cucinare e tutti lavori casa, stipendio lire 200. Offerte con attestati. Cassetta 34144 B, Unione Pubblicità. 34144 B
RAGAZZE Genova, Fiume, Trieste, piccolo famiglie, cercansi subito. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 34160 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.- C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 78858 C
CONDUTTORE, esperto per trattoria, osteria, offresi, con cauzione. Telefonare 82-34. 78781 C
INFERMIERA paziente offresi assistenza ammalati anche infermi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78813 C
18-ENNE bella calligrafia, desiderosa lavorare, onesta, offresi per cassiera, aiuto ufficio o apprendista. Scrivere: Scherlavai, Opicina 408. 78835 C
18-ENNE onesta offresi aiuto farmacia o qualsiasi negozio. Scrivere: Sossi, Opicina 410. 78836 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisco De Rosa, Muratti 3. 3 CC
PELLICCE confeziona, tinge, ripara, rimoderna: «Confezioni Roma», Genova 19. 34161 CC
UTILIZZANDO pezzi velluto, stoffa, confezionansi elegantissimi turbanti, berrettoni, cappucci. Riformature cappelli 3 in poi. Covelli, piazza Impero n. 10. 34149 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso, giovane, pratico ferramenta, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 34130 D, Unione Pubbl.
APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Antonini, via San Lazzaro n. 14. 34174 D
APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Maiolica 14, porta 5. 78817 D
FALEGNAME cercasi. Florit, via San Giusto 3. 78818 D
FATTORINO con buone referenze cerca deposito mercerie. Offerte Cassetta 34142 D, Unione Pubblicità. 34142 D
GARZONA e garzona pratica sarta uomo cercansi. Foscolo 16, Vasta. 78838 D
GIOVANI con bicicletta iscritti collocamento industria cercansi. Espressi Veloci, Canal Piccolo 3. 34168 D
LAVORANTE sarta uomo, mezza lavorante e garzona, cercansi. Corso Vitt. Em. III, 10. 78814 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Foscolo 12. 78846 D
MEZZA lavorante magliaia cercasi urgentemente. Laboratorio via del Rivo n. 42. 48686 D
RAGAZZETTA pratica per panetteria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 78824 D
RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 78801 D
RAGAZZO apprendista droghiere cercasi subito. Via Giulia 7, angolo Zovenzoni. 78784 D
RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 48699 D
RAGAZZO buffet cercasi. Presentarsi 9-10. Corso Littorio 2. 48708 D
RAGAZZO per pasticceria, svelto, pratico triciclo, cercasi. Urbanis, piazza Ciano. 48685 D
RAGAZZO per pasticceria cercasi prontamente. Via Battisti 31, Sortsch. 34170 D
RAGAZZO apprendista panettiere cercasi. Panetteria via del Bosco 17. 34154 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA grande vuota, centro, con stufa, ingresso libero, cura vestiario, cercasi. Offerte Cassetta 33858 E, Unione Pubblicità. 33858 E
CAMERA vuota grande due persone, comodo cucina, cercasi subito. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 34137 E, Unione Pubblicità. 34137 E
CAMERA mobiliata con comodo cucina cercano distinti. Rivolgersi via Giulia-ni 22, Orlini. 78831 E
CENTRALE ingresso libero cerca serio. Offerte con prezzo. Cassetta 34131 E, Unione Pubblicità. 34131 E
CENTRALISSIMA primo piano, mezzo vitto, uso telefono, oppure parte appartamentino, cerca distinta pensionata. Cassetta 34136 E, Unione Pubbl.
MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente presso persona sola, cercasi prontamente. Vignale, via Artisti 9. 34172 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 18-I. 48721 F
A. A. A. ELEGANTE indipendente spaziosa affittasi. Leo 13-I, destra. 34155 F
A. A. A. ELEGANTE matrimoniale indipendente bagno riscaldamento vitto. S. Nicolò 2, primo. 78840 F
A. A. A. MOBILIATA centrale affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 78844 F
A. A. A. MOBILIATA stufa pulitissima libera 15 gennaio vitto ottimo prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 78783 F
A. A. CENTRALE, due letti, bella, grande, soleggiata, telefono. S. Spiridione 12, terzo, destra. 78828 F
A. A. MOBILIATA nuova, acqua corrente. Milano 7, quarto, destra. 34146 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 78850 F
A. A. STANZA grande affittasi. Via Istituto 13-II, Cerar. 48717 F
A. CAMERA interna ariosa eventualmente vitto. Carducci 8-III, destra. 48719 F
A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11 porta 11. 78789 F
A. INDIPENDENTE soleggiata, stufa, affittasi distinto. Udine 31-I, sinistra. 48701 F
A. MOBILIATA bella. Via Ginnastica 37, porta 8. 48697 F
A. STANZETTA chiara bagno affittasi. Ginnastica 62, porta 7. 48687 F
BELLA mobiliata, stufa, affitta piccola famiglia a distinto. Gatteri 47-II, porta 7. 34159 F
BELLA matrimoniale indipendente, vitto, anche giorni. Milano 27-II, destra. 34150 F
BELLISSIMA matrimoniale, salottino, riscaldamento, bagno, indipendente, distinto. Giulia 13-II, destra. 78842 F
CAMERA matrimoniale, cameretta, affittansi. Rittmeyer 13, porta 3. 34166 F
CAMERA elegante affittasi a distinto. Ruggero Manna 20, primo, destra.
CAMERA matrimoniale lussuosa telefono conforto anche vitto affittasi. Valdirivo 11, Bonaldi. 78808 F
CAMERA vuota affittasi. Via Paduina 11, secondo. 78811 F
CAMERA cameretta mobiliate soleggiate, stufe, comodo cucina, famiglia distinta, oppure signori, affittansi. Udine 20-III, sinistra. 78802 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Rivo 11-II. 78820 F
CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 78819 F
CAMERA lussuosa, telefono, conforto, anche vitto, affittasi. Valdirivo 11, Bonaldi. 48720 F
CAMERA vuota grande, due finestre, soleggiata, affittasi, dirimpetto Piazza Unità. Procureria 6-IV, Dipinto.
CAMERA mobiliata affittasi. Mezzato, Boccaccio 15. 48702 F
CAMERA vuota. Via Bramante 5 porta 14. 78845 F
CAMERA vuota grande affittasi coniugi, volendo comodo cucina. Mazzini 21, quarto. 78849 F
CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi persona distinta. Luciani 4, porta 12. 78759 F
CAMERINO soleggiato, camera bellissima, con o senza vitto. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 48723 F
CAMERINO paraggi Stazione Centrale affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 48710 F
CENTRALE, grande, indipendente, bagno, riscaldamento, altra ingresso scale, affittansi, con vitto, distinti stabili. Valdirivo 30-II. 48715 F
ELEGANTE bagno telefono riscaldamento, vitto, affittasi prontamente. Via Rossetti 11-III. 78848 F
LETTO a ragazza affittasi. Via Pascoli 33-I (ex Istituto). 48689 F
MATRIMONIALE elegantemente mobiliata (eventualmente cucina) affittasi distinti unici. Parini 17, quarto.
MATRIMONIALE comodo cucina presso piccola famiglia affittasi. Kandler 5, porta 6. 78832 F
MATRIMONIALE elegante affittasi a distinto. Via Crispi 33, porta 12. 78796 F
MATRIMONIALE elegante eventualmente comodo cucina affittasi. Galileo 24, porta 9. 78812 F
MATRIMONIALE indipendente, stufa, paraggi Diaz, rivolgersi Buffet Sanità, Orologio 6. 78787 F
MATRIMONIALE elegante, conforto, volendo vitto o cucina, affittasi prontamente. XX Settembre 51-II, porta di mezzo. 78785 F
MOBILIATA, acqua corrente, affittasi a distinto. Via Torquato Tasso 4-II, sinistra. 48741 F
MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi. Pauliana 6, mezzanino. 78854 F
MOBILIATA con pensione affitta persona sola. Gatteri 34, porta 12. 78841 F
MOBILIATA pulitissima uno due letti affittasi distinto. Milano 5, porta 7. 78800 F
MOBILIATA indipendente unico subinquilino affittasi. Kandler 3-II, porta mezzo. 48716 F
MOBILIATA indipendente stufa affittasi pressi Stazione Rittmeyer 12, terzo, sinistra 78780 F
MOBILIATA affittasi, eventualmente costo, prezzo mite. XX Settembre 56, terzo. 48713 F
MOBILIATE stanza salotto ingresso indipendente affittansi distinto. S. Caterina 8, porta 10. 48737 F
STANZA centralissima, bagno, telefono, ascensore, affittasi, solo distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 78788 F
STANZA e stanzino affittansi. Via Nizza 9-IV, sinistra. 48727 F
STANZA mobiliata comodo cucina affitta sola distinta signora. Brunner 5, terzo, sinistra. 78847 F
STANZA vuota affittasi persona sola. Valdirivo 16-III, interno. 78782 F
STANZA ingresso scale, con salotto, affittansi. Commerciale 50, porta 9. 48706 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Tommaso Luciani 14-IV. 48695 F
STANZA mobiliata, acqua corrente, soleggiata, affittasi, presso coniugi. Paduina 8, rivolgersi portineria. 34152 F
STANZA pulitissima soleggiata affittasi solo a distinto. Vasari 10, porta 14. 48691 F
STANZE una o due, centro, primo piano, ingresso scale, affittansi uso ufficio, ambulatorio. Palestrina 8-I. 78827 F
STANZETTA mobiliata affittasi a donna sola. Via Pacinotti 9, pianoterra. 79778 F
STANZETTA bene mobiliata soleggiata unico subinquilino affittasi. Foscolo 30, Lupieri. 78806 F
VUOTA ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Pietro Nobile 6-IV. 48692 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

CINQUANTA mensili avrete licenza inferiore indispensabile qualsiasi occupazione. Diaz 3. 7095 G
GEPPA 2, Scuola «Alighieri», preparazione esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, licenza avviamento. Doposcuola. 34175 G
PROROGA militare! Allievi inscritti Scuola-Doposcuola (diurna-serale). Via Diaz 3. 7095 G
UNIVERSITARIA lettere, massima votazione, insegna latino, greco, pure pianoforte, miti pretese. Offerte Cassetta 34128 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE barbone nero smarrito. Generosa mancia. Via S. Nicolò 34, portiere. 78798 H
CANE caccia bianco-marrone trovato. Ritirarlo rivolgersi Rivo 15, Attolino. 78779 H
CAPPELLO smarrito pressi Caffè Fabris, vigilia Natale. Generosa mancia portandolo Geppa 2, Scuola. 34176 H
CAUSA oscuramento povero operaio smarrì cappotto pelle nero con portamonete e denaro. Trattenendosi denaro, portare cappotto verso mancia Salita Gretta 8, Fissi. 78810 H
GATTINA angora nera smarrita, riportarla via Porta 8, verso mancia. 48693 H
LENZUOLO strappato bora giovedì mattina, iniziali N. R., paraggi via Murat, rinvenitore pregato consegnarlo portinaio Murat 8, verso buona mancia.
OROLOGETTO smarrito via Margherita-Caffè Firenze. Mancia 50. Castellani Pendice Scoglietto 10. 48733 H
PACCO contenente stoffa smarrì povero fattorino tratto Corso Vitt. Em. a piazza Garibaldi. Onesto rinvenitore porti Magazzini Tessilia, verso mancia. 48700 H
ROSARIO madreperla smarrito vie Cologna-Galileo-Ronco. Ricordo. Mancia portandolo via Cologna 41, porta 3.
SCARPA uomo marron smarrita martedì scorso. Mancia riportarla piazza Garibaldi, giornali. 78856 H
1200 lire non sue smarrì domestica. Persona onesta pregata telefonare 4778. Disposta dare generosa mancia.

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 78839 I
APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, stanzino, 200 mensili, affittasi prontamente. Franchi, Ginestre 10, dalle 15-17. 48690 I
APPARTAMENTO due stanze, bagno, mensili 215, affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 48705 I
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, 3 stanze, bagno, accessori, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 48735 I
MAGAZZINO vasto paraggi piazza Unità occasione affittasi. Caffè Sanità, Sandro. 34165 I
QUARTIERE due camere cucina, altro mobiliato, affittansi. Goldoni 9-I. 78791 I
QUARTIERE soleggiato, stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Via Roiano 3. 48730 I
QUARTIERINO camera, cucina, soffitta, affittasi subito. Via Vasari 6, magazzino. 48688 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

COPPIA distinta cerca appartamento centrale soleggiato 5 stanze bagno accessori casa antica conforto moderno. Offerte Cassetta 34097 L, Unione Pubblicità. 34097 L
MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico, almeno 100 metri quadrati, cercasi. Offerte Cassetta 34135 L, Unione Pubblicità. 34135 L
QUARTIERE camera cucina cercano sposi, paraggi Stazione Centrale. Gatteri 23, portinaio. 78792 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTO e loden finissimo straoccasione. Timeus 4-II. 34156 M
A. A. IMBOTTITA due letti metà prezzo. Timeus 4-II. 34156 M
A. CAPPOTTO loden vestito nuovo vendonsi. Ghega 2-V, porta 25. 48684 M
A. STUFA quasi nuova completa vendesi subito. Torre Bianca 24. 78857 M
CAPPOTTI uomo nuovi bellissimi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 34171 M
CAPPOTTI uomo vendonsi metà prezzo, S. Zaccaria 6, terzo, porta 7. 34151 M
CAPPOTTO uomo, alto, occasione 160. Alfieri 9-I. 78843 M
CAPPOTTO uomo panno nero, altro marron, vendonsi straoccasione. Scoglietto 171, Godina. 48374 M
CAPPOTTO uomo nuovo lire 400 vendesi. Pasquale Revoltella 18-III, destra. 48703 M
CAPPOTTO vestito loden uomo, cappotto giacchettina ragazzo, cappotto signorina, occasione. Caprin 10-I, destra. 78803 M
FOCOLAIO Patent n. 2 poco usato vendesi. Rapicio 5, Zerni. 34167 M
MACCHINA scrivere Everest nuovissima vendesi. Emporio Elettricità, corso Littorio 10. 34153 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 48739 M
MACCHINA scrivere Underwood altra portatile addizionatrice calcolatrice scrivania vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 78855 M
MANTELLO persiano grandioso vendesi occasione. Corti 3-II, destra, dalle 14.30 alle 17.30. 78837 M
PELLICCETTA bambina treenne, indumenti uomo, smoking, vendonsi. Lussina, Unità 7, quinto. 48743 M
PELLICCIA petit-gris quasi nuova, vendesi occasionissima. Rivolgersi Albergo Adria. 48742 M
PELLICCIA moderna vendesi buon prezzo. Ginnastica 45, porta 14.
RADIO americana 6 valvole, scala parlante italiana, ottima, vendesi occasione. Via Zonta 3, I, Starina. 78809 M
RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 34157 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Sollecitamente unicamente laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20.
RAMMAGLIATRICE calze vendesi occasione. Pagamento rateale. XX Settembre 16, negozio calze. 48704 M
SCI discesa, scarponi, valigia «necessaire», vendonsi. Giulia 37, porta 4.
SMOKING nuovo 350, giacca nera, collo pelo, 5 pelli gattorusso, impermeabile ragazzo. Nizza 43, porta 12. 78795 M
UTENSILI negozio, bilancia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78833 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTO prontamente serie riviste «Vie d'Italia» della Consociazione Turistica Italiana annate 1936-1940. Acquisto soltanto volumi in perfettissimo stato. Offerte con prezzo Cassetta 34132 N, Unione Pubblicità. 34132 N
CAPPOTTO donna alta nero o scuro comperasi. Cassetta 34129 N, Unione Pubblicità. 34129 N
CASSAFORTE, armadio ferro, cercansi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 34141 N, Unione Pubblicità. 34141 N
DISCHI grammofoni valigia vestiti cappotti uomo comperansi. Corso 37, portineria. 34173 N
RADIO radiogrammofono qualunque tipo anche guasto comperasi. Sonnino 4, secondo. 34157 N
STUFA elettrica d'occasione comperasi. Batageli, Manzoni 26. 78777 N
VASCA, scaldabagno, lavandino, cercansi occasione. Offerte Gramitto, viale Regina Elena 31. 48663 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTILETTO, sale pranzo, cucine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 48606 NN
A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 34158 NN
ARMADIO vestiti una porta cassetto, susta ottomana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78793 NN
CUCINA da vendere. Indirizzo: via Piccolomini 2, portinaia. 48696 NN
LETTI due completi germanici vendonsi. Zurck, via del Monte 7. 48698 NN
MATRIMONIALE fina, altra lussuosa, quattroporte, suste, vendonsi in giornata. Raffaele Sanzio 20-I. 34169 NN
PIANINO germanico seminuovo con garanzia, vendesi occasionissima. Via Carducci 32-II. 34177 NN
PIANINO Berlino e stufa ferro vendonsi. Cologna 68, porta 8. 78816 NN
PIANINO germanico vendesi subito. Occasione. Imbriani 12, porta 11, dalle 15 alle 18. 48738 NN

STANZA pranzo quasi nuova, esclusi rivenditori. Dalle 10 alle 15, Se... 48641 ni 10.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. ARGENTERIA brillanti oro orologi polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 4863...
A. ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 3411...
A. BRILLANTI, oro, argento oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi. Mazzini 46.
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipi pagasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini...
ACQUISTO oro, argenteria, brillanti ai prezzi massimi, anticipo per disimpegno preziosi. Borsatti, corso V. Em. III 39. 7865...
PELLICCE, pelliccette, pelli guarnizioni, camicette lana, grande assortimento. «Confezioni Roma», Genova...

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BUONISSIMI vini istriani; bianchi, neri; Refosco dolce e Verona. Lonovich, Maiolica, 17. 78853
OSTI e trattori: filtrati dolci, vini veronesi e istriani, presso Bressani, Zonta 7. 47356

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTO gasogeno massima efficienza gommata a nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7880...
MOTOCARRO Guzzi portata 1000, motofurgoncino Guzzi portata 300, presso Rappresentanza Fabio Severo 7880...
18 BLR Fiat anche fuori uso acquistasi. Offerte Cassetta 34107 Q, Unione Pubblicità. 34107

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, diversi vendesi occasione centro (malattia). Indirizzo Piccolo. 3416...
IMPOSTE, tasse, tributi vari, assistenza completa. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 7877...
TRATTORIA spaccio vini centralissimo vera occasione vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 3416...

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

STABILE nuovo città, forte rendita vendesi direttamente 680.000. Indirizzo Piccolo. 4872...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA, quartiere, relazionerebbe con cinquantenne posizione sicura. Scrivere anonime. Cassetta 34147 Unione Pubblicità. 3414...
LOMBARDO 37-enne, bella presenza, 30 mila annue, relativo risparmio, sposerebbe 25-30-enne, amante casa, buona morale, dote, anche provincia; specificare; inanonimi; serietà; trattasi parenti. Cassetta 34094 U, Unione Pubblicità.
36-ENNE priva conoscenze, conoscerebbe signore scopo matrimonio. Fermo sera postale 651110 fermo posta; Impero 3. 3413...
40-ENNE commerciante conoscerebbe signorina massimo 25-enne, bella, affettuosa, dote, scopo matrimonio. Scrivere anonime. Cassetta 34138 U, Unione Pubblicità. 3413...

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossa per l'unanime dimostrazione di affetto resa alla memoria del mio indimenticabile marito

ANTONIO

esprimo a tutti gli amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al mio immenso dolore, i sensi della mia più profonda gratitudine.

OFELIA ved. TEDESCHI
anche a nome dei congiunti

Trieste, 27 dicembre 1940-XIX.

La mattina del 26 corrente spegnevasi, a 70 anni

PAOLO TURCHI

La moglie **MARIA,** figli **GINA, ALBERTO, MARIA, BRUNO** e **MIRANDA,** i fratelli **ANGELA, ALESSANDRO, ADOLFO** e **FRANCESCO** e le famiglie congiunte **PELOSI, SCIACCA** e **ROBBA,** ne dànno, con profondo dolore, il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 1940 XIX.

A tumulazione avvenuta, gli addolorati nipoti annunciano la morte del loro carissimo zio

avv. Giovanni Cegnar

Consigliere d'Appello a r.

che si spense a Pola il giorno 25 dicembre.

Trieste, 27 dicembre 1940-XIX.

Il 26 corrente, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

FABIO GALLIUSSI

d'anni 61

Ne dànno il triste annunzio, la moglie **ARMIDA,** i figli **MARIA** e **COMO** con la consorte **ANNA** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10, partendo dall'Ospedale via Casa rossa.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 28 dicembre 1940-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molte attestazioni d'affetto e di compianto, tributate alla memoria del mio

Franco

ringrazio di tutto cuore tutti quei buoni che in qualsiasi forma vollero onorarlo.

Rivolgo un particolare ringraziamento al sig. magg. Bonivento comandante del V gruppo, al cap. Spanghero, ai signori ufficiali e sottufficiali dell'XI Legione contraerea, ai suoi camerati che resero gli ultimi onori e fraternamente lo piansero, ed agli amici. Al ten. medico dott. Valente, che tentò ogni mezzo per ridarlo in vita, la mia perenne gratitudine.

VIRGINIA COMELLI

Avrebbe voluto combatterlo e odiarlo fino alla morte: lo amò invece alla follia!!

Oggi in prima visione al
Supercinema PRINCIPE

SCARPE uomo, solide, moderne, tutto cuoio da L. 60 in poi
" donna, " " " " " 40 "
per piedi normali e doloranti
" ragazzi in tutte le misure con suole di cuoio e gomma
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8

Fiori di POINSETTIA a prezzi modici da M. MARCHI
ORCHIDEE e ROSE
Via S. Lazzaro 20 (ang. Torrebianca)
telefoni: Negozio 9... abitaz. 3...